



BILANCIO

2022

16° ESERCIZIO

NET INSURANCE LIFE

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Sommario

Organi sociali	4
Lettera agli Azionisti.....	6
Fatti di Rilievo	8
Sistema di governo societario	8
Offerta Pubblica di acquisto	8
Evento c.d. Il "Cigno Nero"	10
Approccio strategico	11
L' Andamento del Business	11
Fenomeno Covid-19 e conflitto russo - ucraino	11
Business Plan 2019-2023 del Gruppo Net Insurance	12
MERCATO ASSICURATIVO	15
I Principali dati di sintesi	16
Organizzazione commerciale.....	16
ANDAMENTO GESTIONE	17
GESTIONE ASSICURATIVA.....	19
Premi emessi.....	19
Somme pagate	20
Spese di gestione	23
Oneri di acquisizione	25
Riserve tecniche	25
Riassicurazione passiva.....	26
Rami Vita (I e IV).....	26
Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti	27
BANCASSURANCE	28
GESTIONE COSTI.....	32
Costi di struttura	32
ALTRE INFORMAZIONI.....	34
Personale	34
Contenzioso Area Commerciale e Operation	36
Compensi amministratori e sindaci	39
Azioni proprie.....	39
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	40
Sedi secondarie.....	40
GESTIONE DEI RISCHI	41
Rischi finanziari	42
Rischi tecnici.....	44

Rischi operativi	45
Organizzazione	45
- Policy e Procedure	45
SISTEMA DI GOVERNANCE	49
Adempimenti in materia di Privacy	49
Sicurezza sul lavoro	49
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO	52
Consiglio di Amministrazione	52
Collegio Sindacale	53
Comitati Endoconsiliari	53
Organismo di Vigilanza	54
Alta Direzione	54
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	54
Funzioni Fondamentali	55
Aree di Governance organizzativa	56
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	57
DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CONTROLLANTE	59
RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE	60
Evoluzione prevedibile della gestione	61
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	62
SCHEMI DI BILANCIO	63
NOTA INTEGRATIVA	86

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ¹

TODINI Luisa	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
GIORDANI Simonetta²	Amministratore Indipendente
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore Indipendente
NAHUM Mayer	Amministratore Indipendente
CARBONE Matteo³	Amministratore Indipendente
MARALLA Andrea	Amministratore Indipendente
REGAZZI Monica	Amministratore Indipendente
GAROLA Nicoletta	Amministratore Indipendente
GUZZO Pierpaolo⁴	Amministratore Indipendente

COLLEGIO SINDACALE⁵

BLANDINI Antonio	Presidente
GULOTTA Marco	Sindaco effettivo
IPPOLITONI Sabina	Sindaco effettivo
GUARINI Ettore	Sindaco supplente
PADULA Carmen	Sindaco supplente

¹ I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea del 27 aprile u.s. per il triennio 2022-2024 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2024

² Il Consigliere Giordani ha rassegnato, con decorrenza 13 settembre 2022, le proprie dimissioni dal Cda di Net Insurance Life Spa, al fine di dare esecuzione all'impegno della Compagnia assunto nei confronti di IVASS di portare il numero dei Consiglieri a n. 7

³ Il Consigliere Carbone ha rassegnato, con decorrenza 13 settembre 2022, le proprie dimissioni dal Cda di Net Insurance Life Spa, al fine di dare esecuzione all'impegno della Compagnia assunto nei confronti di IVASS di portare il numero dei Consiglieri a n. 7

⁴ Il Consigliere Guzzo ha rassegnato, con decorrenza 13 settembre 2022, le proprie dimissioni dal Cda di Net Insurance Life Spa, al fine di dare esecuzione all'impegno della Compagnia assunto nei confronti di IVASS di portare il numero dei Consiglieri a n. 7

⁵ I membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea del 27 aprile u.s. per il triennio 2022-2024 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2024

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE DEL GRUPPO NET INSURANCE

MARALLA Andrea	Presidente e Amministratore Indipendente
NAHUM Mayer	Amministratore Indipendente
GUZZO Pierpaolo	Amministratore Indipendente di Net Insurance S.p.A.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI DEL GRUPPO NET INSURANCE

ROMANIN JACUR Roberto	Presidente e Amministratore Indipendente
DORO Anna	Amministratore Indipendente di Net Insurance S.p.A.
GAROLA Nicoletta	Amministratore Indipendente

COMITATO INVESTIMENTI DEL GRUPPO NET INSURANCE

TODINI Luisa	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore Indipendente

Lettera agli Azionisti

Cari azionisti,

l'esercizio che ci siamo lasciati alle spalle è stato un anno eccezionale sotto tanti punti di vista per la Vostra azienda; è stato indubbiamente un anno di importanti sfide tracciate e di traguardi raggiunti; un anno di nuove progettualità fissate che ci hanno visto, ancora una volta, crescere con successo in termini di risultati e marginalità tecniche. Se pensiamo, peraltro, che nel 2022 abbiamo accantonato forse in maniera definitiva, l'emergenza pandemica e dopo 80 anni si riaffaccia il pericolo bellico alle frontiere del Vecchio Continente con evidenti impatti sulla stabilità dei mercati, dobbiamo ritenerci molto soddisfatti di quanto ottenuto e in particolare, di esser riusciti a creare ancora valore a beneficio degli azionisti.

Analizzando gli episodi più significativi occorsi nel 2022 dobbiamo necessariamente partire dal Bilancio 2021, quello che è stato definito come un "anno da incorniciare" per gli eccellenti risultati ottenuti a tre esercizi dalla compiuta integrazione con la SPAC Archimede. Dopo l'approvazione dei risultati finanziari dell'esercizio 2021, la compagnia e più in generale il Gruppo ha programmato tutte le progettualità per l'anno, seppur sfidanti. A cominciare dalla stesura, a livello di gruppo, del nuovo Piano Industriale 2022-2025 che, seppur fortemente ambizioso riteniamo ampiamente alla nostra portata. E' un Piano che, in perfetta continuità rispetto al precedente Business Plan 2019-2023, ci accompagnerà fino al bilancio 2025 in questo nuovo percorso che ci auguriamo possa contraddistinguersi, ancora una volta, per bontà del progetto e successo per gli stakeholder.

Da lì a poco, dopo circa un decennio di consolidata esperienza sul mercato Euronext Growth Milan da parte della Controllante, si è dato il via al salto sul mercato principale: il mercato Euronext STAR Milan. Una tappa che abbiamo ritenuto doverosa sia per la forte struttura di governance che contraddistingue la realtà Net Insurance ma soprattutto per accrescerne liquidità e visibilità.

E poi nell'estate del 2022, dopo nemmeno un bimestre dall'avvio delle negoziazioni sul mercato STAR, viene promossa l'OPA dal Gruppo Poste, di concerto con IBL banca e con l'amministratore delegato Andrea Battista - che incornicia un anno di eventi societari senz'altro storici per la Vostra Compagnia e per il Vostro Gruppo.

Andando a ripercorrere i risultati più significativi che abbiamo portato a casa, cominciamo col ricordare come il business della **Cessione del Quinto** si è confermato il più rilevante in termini di fatturato anche per l'anno 2022, grazie all'elevato standard di servizio garantito a tutti i Partners.

Il 2022 è stato per la **bancassicurazione** l'anno del decollo avendo i premi lordi contabilizzati raggiunto i 22,1 milioni di euro. In tale linea di business il Gruppo Net Insurance si conferma il Partner assicurativo di riferimento delle banche italiane a valenza locale e l'offerta assicurativa di protezione è garantita da un elevato programma di formazione grazie alla rete distributiva fornito dalla Academy interna **NIBA (Net Insurance Business Academy)**. Nella bancassurance, peraltro, il Gruppo Net Insurance può vantare una fitta forza distributiva grazie agli oltre mille "punti vendita" che collocano prodotti innovativi a marchio Net.

Il **mondo dei broker**, complementare anche per l'anno 2022 al mondo della bancassicurazione, ha già mostrato una forte crescita in termini di risultati e offerta assicurativa, a dimostrazione che dal 2022 tale linea di business dovrà – e potrà – rappresentare una leva di ricavi ulteriore per la nostra azienda.

Quanto agli altri *asset* "intangibili" e trasversali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi industriali, ricordiamo:

- (i) la conferma del **rating "bbb-**" da parte dell'Agenzia AM Best;
- (ii) la riconferma della certificazione "**Great Place to Work**" costituente, peraltro, una leva importante in ottica di sostenibilità per il nostro Gruppo assicurativo
- (iii) l'estensione della sponsorship degli arbitri di calcio, che quotidianamente accresce la visibilità del marchio Net Insurance.

Tutto quanto sopra si è indubbiamente tradotto in numeri che possiamo qui sintetizzare. Partendo dai **Premi Lordi Contabilizzati** che toccano i **89,8** milioni di euro, l'ennesimo dato record di fatturato per la compagnia, superando così del **22%** il dato del 2021 e le attese di Piano del **3%**.

Il **Risultato Tecnico Netto** risulta pari a **12,3 milioni di euro (+56% rispetto al 2021)**;

Le **Spese ordinarie** ammontano complessivamente a **4,5 milioni di euro** e riflettono il continuo sforzo di investimento a supporto della crescita e, in parte minore, il trend inflazionistico presente nel sistema economico.

A livello di andamenti tecnici, il business multispecialistico ha determinato un **Combined Ratio**, al lordo della Riassicurazione, pari al **83 %** rispetto al **95 %** del 31 dicembre 2021.

L'**Utile di periodo** al lordo delle imposte risulta pari a **10,2 milioni di euro**, mentre l'**Utile Netto** è pari a **4,9 milioni di euro**.

Chiudiamo, così, un anno estremamente positivo per la nostra Compagnia e più in generale per il nostro Gruppo. Da qui parte una nuova storia che, dopo l'Offerta pubblica di acquisto lanciata da Poste Vita sulla controllante Net insurance SpA ci tragherà senz'altro verso nuovi sfidanti – ma confidiamo sempre – di successi.

Fatti di Rilievo

Di seguito si commentano i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 appena concluso.

Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che, in data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di nominare, in sede ordinaria, il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale di Net Insurance per il triennio 2022-2024. In corso d'anno hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere: Matteo Carbone, Simonetta Giordani, Pierpaolo Guzzo. Le dimissioni erano finalizzate a dare esecuzione all'impegno della Compagnia assunto nei confronti di IVASS di portare il numero massimo dei componenti del Consiglio di amministrazione a n. 7.

Offerta Pubblica di acquisto

Si evidenzia, con riferimento alla controllante Net Insurance spa, come in data 28 settembre 2022, la compagnia Poste Vita S.p.A., attraverso un comunicato stampa ha comunicato di aver assunto in pari data la decisione di promuovere, tramite un veicolo societario costituito poi sotto la denominazione di Net Holding S.p.A. (l' "Offerente") direttamente controllato da Poste Vita:

- un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti (l' "Offerta sulle Azioni"), finalizzata:
 - a) ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie di Net Insurance S.p.A. dedotte le n. 400.000 azioni oggetto dell'Impegno di non Adesione e;
 - b) ad ottenere la revoca dalla quotazione dall'Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana")
- un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi dell'art. 102 del TUF, avente ad oggetto la totalità dei warrant denominati "Warrant Net Insurance S.p.A." (i "Warrant") in circolazione (l'

Offerta sul Warrant”), al fine di ottenere la revoca dalla quotazione dei Warrant dall’Euronext Milan, segmento STAR.

Sempre nella sopracitata comunicazione resa ai dell’art. 102, comma 1, del TUF e dell’art. 37 del Regolamento Emittenti (“Comunicato 102”), Poste Vita comunicava di:

- aver sottoscritto con IBL Banca (“IBL” o “Socio Net”) un Accordo Quadro volto a disciplinare l’impegno del socio Net:
 - a) a portare in adesione all’Offerta sulle Azioni, n. 4.930.542 Azioni, rappresentative di circa il 26,64% del capitale sociale della Società e massime n. 83.333 Azioni massime rivenienti dall’esercizio del diritto di conversione inerente tutte le Obbligazioni Convertibili (con Isin IT0005429268) detenute dal Socio Net, nonché (ii) in adesione all’Offerta sui Warrant, n. 340.959 Warrant detenuti dal Socio Net, entro il 5° (quinto) giorno dall’inizio del Periodo di Adesione;
 - b) in caso di successo delle Offerte (per tale intendendosi il verificarsi della “Condizione Soglia” (così come indicata nel Comunicato 102), ad acquistare, entro il secondo giorno lavorativo successivo al completamento delle Offerte (per tale intendendosi l’esaurimento dell’ultimo adempimento dell’ultima delle fasi delle Offerte), una partecipazione pari al 40% del capitale sociale dell’Offerente a un prezzo che sarà parametrato pro quota all’esborso effettivamente sostenuto (o ancora da sostenere) da parte dell’Offerente per il pagamento integrale delle Offerte (e dei relativi costi), nonché per le spese di funzionamento di Net Holding;
 - c) a incrementare le coperture assicurative relative al proprio Business CQ acquistate presso la Compagnia

- di aver sottoscritto con l’Amministratore Delegato, dott. Andrea Battista (“Manager”). Un term sheet (che è stato sottoscritto per condivisione e presa d’atto anche dal socio IBL Banca), volto a disciplinare gli elementi essenziali del futuro rapporto tra il Manager e la Società, nonché alcuni impegni sia di adesione che di non adesione assunti dal Manager in relazione alle Offerte.

Per ogni aspetto di dettaglio legato all’Offerta pubblica di acquisto si fa rinvio al Comunicato 102, oltre che al Documento di Offerta, già disponibile alla data di redazione della presente Relazione⁶.

⁶ La documentazione riferita all’Offerta pubblica di acquisto è disponibile sul sito web della Controllante, all’interno della sezione Investor Relations

Evento c.d. Il "Cigno Nero"

In relazione alla nota vicenda oggetto già delle relazioni precedenti ormai da tempo battezzata con il nome di "cigno nero", le Compagnie del Gruppo, anche nel 2022, hanno proseguito le attività di recupero delle somme indebitamente sottratte.

Sul punto, con riguardo alla nota "vicenda Augusto", si segnala che il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio 2021, ha disposto, per la Controllante Net Insurance spa, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto per un totale di euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi.

In corso d'anno, a seguito della procedura concordataria attivata dalla stessa soc. Augusto, le Compagnie del Gruppo hanno sottoscritto con la soc. Augusto S.p.A. un accordo conciliativo.

Tale Accordo fa parte del più ampio Accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare, stipulato tra la società Augusto e i suoi principali creditori.

L'Accordo Conciliativo è finalizzato alla definizione, ancorché parziale, della controversia connessa alle due opposizioni proposte da Augusto avverso i Decreti ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore di Net Insurance (il "Decreto Ingiuntivo Net") e in favore della Controllata Net Insurance Life (il "Decreto Ingiuntivo Net Life"); entrambi i decreti ingiuntivi erano stati resi noti nel citato comunicato stampa del 30 novembre 2020.

Con tale Accordo Conciliativo la sola Net Insurance e Augusto hanno definito il contenzioso attinente al Decreto Ingiuntivo di Net e alla corrispondente opposizione, mediante la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma omnicomprensiva di euro 3,8 milioni con rinuncia all'opposizione e della riconsegna ad Augusto n. 38 obbligazioni – per un controvalore nominale appunto di euro 3,8 milioni – che risulteranno dunque pienamente rimborsate, rendendo impregiudicato ogni diritto di agire nei confronti di terze parti diverse da Augusto. Le parti si sono impegnate a dare seguito all'accordo entro il 30 settembre 2022.

Con riferimento al Decreto Ingiuntivo di Net Life, ossia al rimanente credito di 6,2 milioni di euro, con l'Accordo Conciliativo le parti hanno inoltre pattuito che – nel caso in cui il Tribunale Ordinario di Milano dovesse disporre la provvisoria esecutorietà di tale decreto ingiuntivo opposto, su cui deve ancora pronunciarsi – la somma ingiunta sarà pagata da Augusto S.p.A. in favore della controllata Net Insurance Life.

Si rimanda al successivo paragrafo "Contenzioso Area Affari Legali" per le ulteriori azioni legali in corso legate alla vicenda del "Cigno Nero".

Approccio strategico

In tema di strategia, la Compagnia e più in generale il Gruppo sta sviluppando un modello di business secondo un approccio multi-specialistico dove il digital costituisce, contemporaneamente, un canale di vendita stand alone e un impianto a sostegno di tutte le linee di business (Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker retail e digital). E' sostanzialmente il processo che sorregge l'intera "value chain", a conferma dell'approccio insurtech oriented che contraddistingue il Gruppo Net Insurance dopo l'integrazione con Archimede SPAC.

L' Andamento del Business

L'esercizio 2021 ha visto la Compagnia e più in generale il Gruppo Net Insurance proseguire le iniziative industriali in tutte le sue linee di business, a partire dalla stipula dei nuovi accordi distributivi di bancassicurazione con:

- Banca Popolare Valconca;
- Banca Capasso e Banca di Sconto (entrambe controllate di IBL Banca S.p.A.);
- Banca di Piacenza;
- Figenpa

Un'intensa attività commerciale è stata svolta a livello di concept prodotti che, nel 2021, ha visto Net Insurance life nel mercato delle coperture "long term care".

Fenomeno Covid-19 e conflitto russo - ucraino

In data 31 marzo 2022 il Consiglio dei ministri ha deliberato la cessazione dello stato di emergenza Covid-19.

L'esercizio passato è stato, inoltre, caratterizzato dal conflitto russo - ucraino che ha portato alla fine del mese di febbraio 2022 all'inizio della guerra tra le due Nazioni. Tale conflitto, ancora in corso, ha causato l'incremento del costo delle materie prime, del costo del denaro e forti pressioni sull'inflazione con conseguenze dirette, a sua volta, sulla stabilità dei mercati finanziari dove, infatti, si è assistito a situazioni di forte turbolenza.

I sopracitati eventi, seppur impattanti per l'economia generale, non hanno determinato effetti negativi sul business della Compagnia che, anche per l'anno 2022, è riuscita a chiudere l'esercizio con positivi risultati tecnico-contabili.

Business Plan 2019-2023 del Gruppo Net Insurance

Come si ricorderà, il Business Plan 2019-2023 è stato presentato presso la Sede di Borsa Italiana in data 19 giugno 2019 ed è espressione del modello di business del Gruppo, essendo incentrato su quattro Pillars strategici, che qui si ritiene opportuno rammentare:

1. valorizzare il business “storico” della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net Insurance mantiene una consolidata posizione di leadership e può vantare su un’esperienza ventennale;
2. sviluppare il business della Bancassicurazione danni (non-auto) e, in generale, della “protection” dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli);
3. sviluppare la vendita ad un pubblico retail di prodotti di “protection- nel comparto Danni - attraverso il canale dei broker;
4. creare il canale “digital” per offrire prodotti assicurativi del nostro Gruppo in modo innovativo grazie alle basi di clientela delle grandi piattaforme digitali.

In corso d’anno, il Gruppo Net Insurance - pur costituendo il sopracitato Business Plan il piano di riferimento in termini di strategie e obiettivi - in ossequio alla raccomandazione EIOPA-BoS-20/236 del 20 marzo 2020, ha effettuato - con riferimento ai dati al 31 dicembre 2019 e nell’ambito del processo ORSA - una verifica approfondita delle previsioni per gli esercizi dal 2020 al 2024 (di seguito anche “Proiezioni 2020-2024”) per valutare i potenziali futuri impatti sull’ evoluzione del business a seguito della pandemia COVID-19.

Le proiezioni 2020-2024 hanno sostanzialmente confermato gli obiettivi del Piano Industriale e le analisi di sensitività, anche in scenari stress, hanno evidenziato e confermato la resilienza della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, sul business della bancassurance sono confermati i risultati previsti alla fine dei cinque anni previsti dal Business Plan, nonostante la lieve frenata relativa alla crisi pandemica. Relativamente al business del Credito, il Gruppo si conferma tra le prime compagnie assicurative italiane in termini di posizionamento. Quest’ultimo aspetto è reso possibile dai seguenti fattori:

1. il Credito è un business tradizionalmente anticiclico in termini di domanda ed effetti sul livello occupazionale, ed è per circa i 2/3 coperto dalla riassicurazione, oltre che soggetto a meccanismo di hedging grazie alla garanzia del trattamento di fine rapporto;
2. la qualità del portafoglio “cessione del quinto” è elevata, oltre che ampiamente diversificata in termini di capitali assicurati ed esposizione verso i singoli settori di aziende datrici di lavoro (privato/pubblico/para pubblico) e verso specifici settori produttivi.

Per ogni aspetto di dettaglio sul Piano Industriale si fa rinvio alla presentazione dello stesso, resa

disponibile sul sito internet istituzionale, all'interno della sezione Investor Relations⁷.

SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

L'esercizio 2022 è stato per i mercati finanziari un anno particolarmente turbolento. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha scatenato la più grande crisi energetica ed inflattiva degli ultimi 50 anni. In tale contesto, sia il comparto azionario sia quello obbligazionario hanno congiuntamente rilevato perdite significative, come dimostrato dall'andamento dell'indice MSCI World che ha registrato una perdita di circa il 15% e dall'andamento dell'indice FTSE World Government Bond Index (WGBI) che è sceso del 13%.

Con riferimento alla crescita del PIL, l'Eurozona registra un tasso di crescita del 3,5%, rispetto al 5% del 2021. Il PIL degli Stati Uniti è aumentato nel 2022 del 2,1%, con una contrazione rispetto al 5,9% del rimbalzo post-pandemico del 2021. La Cina ha registrato nel quarto trimestre un PIL in rialzo del 2,9%, con una crescita del 3% sull'intero 2022, ai livelli più bassi da oltre 40 anni, a causa delle pesanti manovre per la gestione della crisi pandemica. Infine, il PIL italiano è cresciuto di circa il 3,2% nel 2022, rispetto ad una crescita in area 6% nel 2021.

L'economia mondiale è stata condizionata inoltre da forti pressioni inflazionistiche, concentrate principalmente nel comparto energetico e in quello alimentare e divenute sempre più strutturali: il tasso di inflazione armonizzato (HICP - Harmonised Index of Consumer Prices) nel 2022 ha rilevato, negli Stati Uniti, una crescita media annua del +8%, contro una crescita media del +4,7% nel 2021. In eurozona il medesimo indicatore è cresciuto in media del +8,4% rispetto ad un incremento medio del +2,6% nel 2021 ed infine in Italia nel 2022 l'indice ha rilevato una crescita media del +8,7%, aumento significativo se confrontato con il +1,9% registrato nel 2021.

Il contesto economico ha inoltre risentito dei timori di recessione, conseguenti alle manovre restrittive di politica monetaria che le Banche Centrali sono state costrette ad emanare. Dopo un decennio di interventi espansivi caratterizzati da tassi di interesse a zero e politiche di allentamento quantitativo, tutte le più importanti Banche Centrali, ad eccezione di quella giapponese, cinese, russa e turca, hanno varato, nel corso dell'anno, progressivi rialzi dei tassi: la Federal Reserve Usa ha alzato i tassi di 425 b.p. (ad un livello mai raggiunto da dicembre 2007), la Banca d'Inghilterra ha alzato i tassi di 325 b.p. (ad un livello mai raggiunto da novembre 2008), la Banca Centrale europea ha alzato i tassi di 250 b.p. (ad un livello mai raggiunto da marzo 2009), con un primo aumento di 50 b.p. a luglio, seguito da un incremento di 75 b.p. rispettivamente a settembre e a ottobre e da un ultimo aumento di 50 b.p. a dicembre.

Con riferimento specifico alle manovre messe in atto dalla Banca Centrale Europea, l'istituto, oltre agli interventi sui tassi, ha anche posto fine all'asset purchase programme (APP) a partire dal 1° luglio 2022.

⁷ Si veda link <https://www.netinsurance.it/investor-relations/documenti/documenti-societari/>

Per quanto riguarda il pandemic emergency purchase programme (PEPP), la BCE ha interrotto gli acquisti netti alla fine di marzo 2022 con l'intenzione di reinvestire solo il capitale a scadenza e i proventi fino alla fine del 2024, gestendo la riduzione del portafoglio destinato al programma PEPP in modo da evitare interferenze con l'attuale orientamento di politica monetaria. Inoltre, nella riunione di luglio 2022 la Banca Centrale ha approvato lo strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (Transmission Protection Instrument, TPI), al fine di sostenere l'efficace trasmissione della politica monetaria e la stabilità dei prezzi nell'eurozona. In particolare, il TPI assicurerà che l'orientamento di politica monetaria sia trasmesso in modo ordinato in tutti i paesi dell'area dell'euro. L'ammissibilità al TPI è tuttavia subordinata a quattro criteri che ciascun paese sarà tenuto a rispettare, quali il rispetto del quadro di bilancio dell'UE (ovvero non essere sottoposti ad una procedura per eccessivi disavanzi), l'assenza di importanti squilibri macroeconomici e il rispetto di politiche fiscali e macroeconomiche sostenibili.

Le manovre restrittive messe in atto hanno inevitabilmente influito sull'andamento dei mercati finanziari.

Sul mercato azionario, l'indice tecnologico Nasdaq ha rilevato una perdita annua di circa il 29%, l'indice cinese CSI 300 di circa il 21%, l'indice S&P 500 di circa il 14%, mentre l'indice giapponese Nikkei 225 di circa il 15%. In eurozona, l'indice Eurostoxx 50 è sceso di circa l'11%, l'indice Dax tedesco di circa il 12%, l'indice Cac 40 di circa il 9% ed infine l'indice Ibex 35 di circa il 5%. Da un punto di vista settoriale, il comparto energetico ha beneficiato dei forti rincari dei prezzi dei prodotti petroliferi mentre hanno registrato pesanti flessioni i settori più esposti al rialzo dei tassi quali il settore tecnologico e le telecomunicazioni, i consumi discrezionali e l'immobiliare. In Italia, l'indice FTSE MIB ha chiuso con una perdita del 13% circa e con una capitalizzazione aggregata scesa a 628,6 miliardi rispetto ai 769,3 miliardi di fine 2021.

Sul mercato del reddito fisso il ritorno dell'inflazione (dal 2% all'8% in media in un anno) ha avuto un impatto consistente a livello globale. L'incremento dei tassi di politica monetaria e le prospettive di riduzione degli acquisti di attività finanziarie da parte delle Banche Centrali nelle maggiori economie avanzate hanno determinato una crescita dei tassi di interesse a lungo termine. Tale contesto ha generato un incremento dei rendimenti obbligazionari a livello globale: il rendimento del decennale statunitense è passato da circa l'1,5% di fine 2021 al 3,90% circa di dicembre 2022; il decennale tedesco è passato da un rendimento negativo di circa 0,19% di fine 2021 al 2,5% circa di dicembre 2022; il decennale italiano è passato da circa l'1,17% di fine 2021 al 4,70% circa di dicembre 2022. Il differenziale sul decennale rispetto al Bund tedesco ha rilevato al 31 dicembre 2022 un valore pari a 212 b.p. circa contro i 134 b.p. circa del 31 dicembre 2021.

Anche i rendimenti del credito hanno rilevato un rapido incremento, sia nel comparto degli investimenti investment grade sia nel comparto high yield.

Le commodities sono state le principali beneficiarie del contesto macroeconomico che ha caratterizzato il 2022. L'indice aggregato delle materie prime, guidato dai prodotti energetici quali gasolio (+40% all'ICE di Londra), olio da riscaldamento (+42% al Nymex) e gas naturale (+18,3% al Nymex), ha guadagnato il 21,2%. Penalizzati invece l'alluminio (-14,3%), l'acciaio (-17%) ed il rame (-13,4%), quest'ultimo particolarmente sensibile alle aspettative di recessione.

Anche il dollaro, come le commodities, ha beneficiato del contesto economico. Sui mercati valutari, infatti, la moneta statunitense ha guadagnato, nel corso del 2022, fino al 16% nei confronti dell'euro, chiudendo a fine anno con un apprezzamento del 5,5%. Sul cambio hanno influito non solo le manovre maggiormente restrittive della Fed rispetto alla BCE (i tassi Usa hanno infatti oscillato fra lo 0% e il 4,5% a fronte di una politica molto meno aggressiva da parte della BCE, che ha aumentato i tassi dallo 0% al 2,5%) ma anche le sanzioni europee alla Russia che hanno comportato l'azzeramento delle importazioni di gas da questo Paese, la contestuale ricerca di nuovi fornitori e quindi la necessità, da parte di tutti i Paesi europei, in precedenza importatori di gas russo (contrattualmente acquistabile anche in euro), di provvedere ad una provvista di dollari Usa (divisa preponderante per gli acquisti "esteri"), rafforzandone la tendenza rialzista. Nei confronti della divisa americana lo yen ha perso il 14,55% del proprio valore, anche a causa della politica ultra espansiva messa in atto dalla Banca del Giappone, che ha avviato le prime manovre restrittive solo a fine 2022. Nei confronti di Franco svizzero e Sterlina britannica la divisa Usa si è apprezzata, rispettivamente, dell'1,18% e del 12% mentre nei confronti dell'euro la divisa elvetica si è rivalutata del 4,4%, lo yen si è svalutato dell'8,2% e la sterlina britannica del 5,8%.

MERCATO ASSICURATIVO

Nell'ambito dei rami vita, nei primi nove mesi dell'anno il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita in Italia (lavoro diretto svolto da imprese italiane ed extra-UE) è stato pari a € 14,0 mld, in calo del 34,2% rispetto all'analogo periodo del 2021 e del 15,7% rispetto a tutto il III trimestre 2020, quest'ultimo influenzato dalle restrizioni adottate per l'emergenza sanitaria (cfr. Tab. 1 e Allegato IV). Tale risultato è stato determinato dalla contrazione del volume premi (-11,0% rispetto ai primi nove mesi del 2021), l'importo più basso degli ultimi otto anni, a fronte di un ammontare totale delle uscite anch'esso in calo ma più contenuto (-2,5%), determinato dai minori importi per scadenze/rendite maturate e sinistri per decesso e altri eventi attinenti alla vita umana coperti dalle polizze vita che hanno compensato pienamente l'aumento dei riscatti.

Nei primi nove mesi dell'anno corrente il ramo I ha registrato un flusso netto, comunque positivo pari a

€ 5,8 mld (cfr. Fig. 3), il risultato più basso rispetto all'analogo periodo dal 2013 e, nel dettaglio, in calo del 36,2% rispetto ai primi nove mesi del 2021, quando si osservava a sua volta un decremento annuo del 5,3%. Tale risultato è stato determinato da una raccolta premi in diminuzione del 6,0% rispetto a tutto il III trimestre 2021, pari a € 43,8 mld (di cui l'80% a premio unico), a fronte di un ammontare del totale oneri in aumento dell'1,4% rispetto a quello dell'anno precedente e pari a € 38,0 mld, di cui il 63% (57% a tutto il III trimestre 2021) costituito da riscatti e altri rimborsi (+11,6%).

I Principali dati di sintesi

Il bilancio del XVI esercizio che viene sottoposto alla approvazione degli Azionisti, presenta un utile netto pari a 4.917 migliaia di euro.

La raccolta premi complessiva è risultata pari a 89.792 migliaia di euro, corrispondente ad incremento del 21,61 %, rispetto all'esercizio 2021 ed il "Return of equity" (ROE) risulta pari a 15,6%.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2022 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

Tav. n.1 – Composizione della rete di vendita

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	5
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	47
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	20
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea)	1
<ul style="list-style-type: none"> · <i>CBP Italia – iscritta con n. UE00006756</i> 	

ANDAMENTO GESTIONE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 89.792 migliaia di euro, in aumento del 22% rispetto all'esercizio precedente, al netto di 10,2 milioni di euro per rimborsi di quote di premi non goduti.

Di seguito si riporta l'evidenza del margine tecnico:

Tav. 2. – Margine tecnico

	euro .000		
MARGINE TECNICO	2022	2021	Variazione
Premi lordi contabilizzati	89.792	73.839	15.953
Premi ceduti	(57.833)	(44.070)	(13.763)
Proventi da investimenti	2.321	2.607	(287)
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	139	57	82
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(10.337)	(10.304)	(33)
Variazione netta riserve tecniche	(7.354)	(12.637)	5.283
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	709	1.392	(683)
Oneri patrimoniali e finanziari	(4.526)	(2.037)	(2.490)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(656)	(691)	35
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	0	(172)	172
Risultato Margine Tecnico	12.254	7.984	4.271

Il risultato del margine tecnico registra un incremento di 4.271 euro migliaia principalmente attribuibile all'incremento:

- Premi lordi contabilizzati di 15.953 migliaia di euro parzialmente compensati dall'aumento dei premi ceduti per 13.763 migliaia di euro
- Decremento della variazione delle riserve tecniche di 5.283 migliaia di euro

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che di seguito vengono illustrate:

Tav. 3. conto economico riclassificato

euro .000			
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2022	2021	Variazione
Premi lordi contabilizzati	89.792	73.839	15.953
Premi ceduti	(57.833)	(44.070)	(13.763)
Proventi da investimenti	2.321	2.607	(287)
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	139	57	82
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(10.337)	(10.304)	(33)
Variazione netta riserve tecniche	(7.354)	(12.637)	5.283
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	709	1.392	(684)
Oneri patrimoniali e finanziari	(4.526)	(2.037)	(2.490)
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(656)	(691)	35
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	0	(172)	172
RISULTATO TECNICO	12.254	7.984	4.270
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	0	172	(172)
Saldo altri oneri e proventi	(1.951)	(1.911)	(40)
Saldo oneri e proventi straordinari	(113)	79	(192)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.190	6.325	3.865
Imposte sul reddito	(5.273)	(2.156)	(3.117)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.917	4.169	748

L'incremento dei premi lordi contabilizzati è riconducibile sia alla crescita della raccolta premi relativa al core business legato ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione e sia alla commercializzazione di prodotti legati alle polizze temporanee caso morte abbinata a prodotti di "Credit Protection Insurance".

I proventi da investimenti sono pari a 2.321 migliaia di euro, mentre gli oneri patrimoniali e finanziari sono pari a 4.526 migliaia di euro. La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo pari ad 2.206 migliaia di euro.

Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, sono pari a 709 migliaia di euro, e diminuiscono per 684 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Infine, le imposte di competenza presentano complessivamente un impatto negativo pari a 5.273 migliaia di euro sull'utile ante imposte.

GESTIONE ASSICURATIVA**Premi emessi**

L'attività sviluppata nell'esercizio ha prodotto complessivamente un numero di contratti stipulati pari a 85.121, per un ammontare di premi emessi pari a 89.792 migliaia di euro. La produzione in termini di contratti stipulati e di raccolta premi nell'esercizio si distribuisce per tipologia di offerta, come di seguito riportato:

Tav. n.4 – Polizze emesse

Comparti	Polizze Emesse	% Nr. Polizze	Premi emessi (euro .000)	% Premi emessi
CQ Dipendenti	60.663	71,27%	37.699	41,98%
CQ Pensionati	10.989	12,91%	30.232	33,67%
Altri Prodotti	13.470	15,82%	21.861	24,35%
Totale complessivo	85.121	100,00%	89.792	100,00%

La produzione, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 15.952 migliaia di euro, (+22% rispetto al 31 dicembre 2021), dovuta principalmente, alla raccolta nel comparto della cessione del quinto dei dipendenti e dei prodotti diversi dalla CQ (cessione del quinto).

Tav. n.5 – Premi emessi

Comparti	Premi emessi 2022	Premi emessi 2021	Var	Var %
CQ Dipendenti	37.699	29.158	8.541	29,29%
CQ Pensionati	30.232	29.791	441	1,48%
Altri prodotti	21.861	14.891	6.970	46,81%
Totale complessivo	89.792	73.840	15.952	21,60%

Somme pagate

Tav. n. 6 – nr. Denunce per anno accadimento rami Vita – anno esercizio 2022

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2010	0,00	0,00%
2011	2,00	0,08%
2012	11,00	0,42%
2013	8,00	0,30%
2014	18,00	0,69%
2015	15,00	0,57%
2016	19,00	0,72%
2017	36,00	1,37%
2018	30,00	1,14%
2019	25,00	0,95%
2020	44,00	1,68%
2021	588,00	22,40%
2022	1.829,00	69,68%
Totale complessivo	2.625,00	30,32%

Tav. n. 7 - nr. Denunce per anno accadimento rami Vita 2021 – anno esercizio 2021

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2010	1,00	0,03%
2011	0,00	0,00%
2012	4,00	0,13%
2013	3,00	0,10%
2014	17,00	0,55%
2015	24,00	0,77%
2016	38,00	1,22%
2017	59,00	1,90%
2018	76,00	2,45%
2019	80,00	2,58%
2020	780,00	25,12%
2021	2.023,00	65,15%
Totale complessivo	3.105,00	100,00%

Le somme pagate nell'esercizio, analizzate secondo l'anno evento, sono riportate, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

Tav. n. 8 – Somme pagate anno 2022

euro .000				
Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	0	0,00%	0	0,00%
2011	14	0,54%	128	0,44%
2012	21	0,81%	240	0,83%
2013	11	0,42%	182	0,63%
2014	14	0,54%	215	0,74%
2015	11	0,42%	219	0,75%
2016	19	0,73%	259	0,89%
2017	24	0,92%	246	0,85%
2018	25	0,96%	128	0,44%
2019	24	0,92%	128	0,44%
2020	51	1,94%	327	1,12%
2021	631	24,19%	7.155	24,60%
2022	1.763	67,62%	19.859	68,28%
Totale complessivo	2.607	100,00%	29.086	100,00%

Le somme pagate nell'esercizio, analizzate secondo l'anno evento, sono riportate, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

Tav. n. 9 – Somme pagate anno 2021

euro .000				
Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	8	0,26%	63	0,21%
2011	0	0,00%	0	0,00%
2012	4	0,13%	47	0,16%
2013	3	0,10%	39	0,13%
2014	18	0,58%	190	0,64%
2015	28	0,90%	235	0,80%
2016	30	0,95%	223	0,76%
2017	58	1,85%	363	1,23%
2018	69	2,23%	311	1,05%
2019	69	2,22%	365	1,24%
2020	862	27,77%	8.247	27,97%
2021	1.955	63,00%	19.403	65,80%
Totale complessivo	3.103	100,00%	29.486	100,00%

Nel corso del 2022, le somme pagate risultano essere diminuite rispetto a quanto pagato alla fine dell'esercizio 2021 (si è registrato l'1.36% di decremento), anche in termini di numero di somme pagate, si è osservato una diminuzione complessiva del 16%.

Per Net Insurance Life Spa, la velocità di liquidazione complessiva delle somme pagate di accadimento

corrente pervenute nel 2022 è risultata pari al 96,4%, contro il 97% riscontrato nel 2021, mentre per le somme pagate di accadimento precedente al 2022 è risultata pari al 89,3%. Si ritiene che la velocità di liquidazione presenti risultati soddisfacenti.

Alla chiusura dell'esercizio 2022, le somme da pagare su sinistri di accadimento 2022 ammontano a 4.283 migliaia di euro. In particolare, come si evince dal prospetto di seguito riportato, si tratta di posizioni aperte afferenti prevalentemente alla generazione evento 2022; residuale è il numero di posizioni aperte su anni evento 2021 e precedenti. Ne viene data evidenza in merito ad ammontare e al numero di posizioni nel seguente prospetto:

Tav. n. 10 –somme da pagare 2022

euro .000				
Anno accadimento	Nr.Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2013	42	6,70%	321	7,49%
2014	96	15,32%	650	15,18%
2015	95	15,16%	465	10,86%
2016	117	18,60%	446	10,41%
2017	116	18,52%	293	6,84%
2018	58	9,26%	179	4,18%
2019	8	1,28%	12	0,28%
2020	10	1,66%	80	1,87%
2021	4	0,64%	66	1,54%
2022	55	8,72%	1.579	36,87%
Totale complessivo	627	100,00%	4.283	100,00%

Tav. n. 11 –Conto tecnico Vita per comparto

	000.euro					
	NET LIFE Bilancio 2022 Vita	NET LIFE 2022 Vita - Cessione del Quinto	NET LIFE 2022 Vita - Bancassurance/Broker	NET LIFE Bilancio 2021 Vita	NET LIFE 2021 Vita - Cessione del Quinto	NET LIFE 2021 Vita - Bancassurance/Broker
Premi lordi contabilizzati	89.792	67.672	22.120	73.839	59.756	14.083
Delta riserve (riserva premi e riserve matematiche)	(36.702)	(25.604)	(11.099)	(30.540)	(25.052)	(5.487)
Premi lordi di competenza	53.090	42.068	11.022	43.299	34.703	8.596
Oneri per sinistri	(29.219)	(28.637)	(582)	(29.584)	(29.105)	(479)
<i>Loss Ratio (1)</i>	55%	68%	5%	68%	84%	6%
Provvigioni	(10.104)	(89)	(10.016)	(7.628)	(86)	(7.542)
<i>Commission Ratio (2)</i>	19%	0%	91%	18%	0%	88%
Margine del lavoro diretto	13.767	13.342	424	6.087	5.513	575
Premi di competenza ceduti	(28.485)	(21.597)	(6.888)	(27.526)	(21.253)	(6.274)
Oneri per sinistri ceduti	18.882	18.581	301	19.280	19.032	247
Provvigioni da riassicurazione	15.788	7.587	8.201	12.696	7.292	5.404
Interessi passivi su depositi	(134)	(134)	-	(34)	(34)	-
Saldo della riassicurazione	6.050	4.437	1.614	4.416	5.038	(622)
Variazione altre riserve tecniche	-	-	-	1.359	1.359	-
Margine tecnico	19.817	17.779	2.038	11.862	11.910	(47)
Spese ordinarie (comprensive degli ammortamenti)	(4.534)	(3.452)	(1.083)	(4.100)	(3.633)	(467)
<i>Expense Ratio (3)</i>	9%	8%	10%	9%	10%	5%
<i>Combined Ratio (4 = 1 + 2 + 3)</i>	83%	76%	106%	95%	95%	99%
Risultato tecnico netto	15.282	14.327	955	7.762	8.277	(514)

I valori riportati nella tabella, sono determinati sulla base di riclassifiche finalizzate a meglio rappresentare il business della compagnia.

Il risultato tecnico della Compagnia, espresso in termini di loss ratio lordo mostra, per il 2022, un valore del 55% rispetto al 68% del 2021 mentre il combined ratio lordo riassicurazione nel 2022 è risultato pari all'83%, contro il 95% del 2021. Anche al netto della riassicurazione l'indicatore complessivo di combined ratio risulta al 31 dicembre 2022 inferiore del valore osservato al 31 dicembre 2021 (37% contro 59%).

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori sono composte da provvigioni e da altre spese di acquisizione e amministrazione. Quest' ultime, pari a 932 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 32% mentre le spese di acquisizione, pari a 4.042 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 36%, principalmente per l'incremento delle provvigioni pagate alla rete per la raccolta.

Le spese di gestione hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 16,8% in aumento rispetto al dato dell'anno precedente (15,3% nel precedente esercizio).

Tav. n.12– Incidenza costi di gestione su premi emessi



Tali spese sono così ripartite:

Tav. n.13 – Spese di Gestione

	euro .000	
Spese di Gestione	2022	% sui premi
Provvigioni di acquisizione e incasso	10.232	11,40%
Altre spese di acquisizione	4.042	4,50%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	(128)	-0,14%
Altre spese di amministrazione	932	1,04%
Totale Spese di gestione	15.079	16,79%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(15.788)	-17,58%
Totale spese di gestione nette	(709)	-0,79%

Tav. n.14 – Variazione delle spese di Gestione

	euro .000			
Spese di Gestione	2022	2021	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	10.232	7.275	2.957	40,65%
Altre spese di acquisizione	4.042	2.971	1.071	36,05%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	(128)	353	(481)	-36,24%
Altre spese di amministrazione	932	705	227	32,27%
Totale Spese di gestione	15.079	11.304	3.775	33,39%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(15.788)	(12.696)	(3.092)	24,35%
Totale spese di gestione nette	(709)	(1.392)	683	-49,09%

L'andamento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente, all'incremento delle provvigioni di acquisizione e delle provvigioni da riassicuratori.

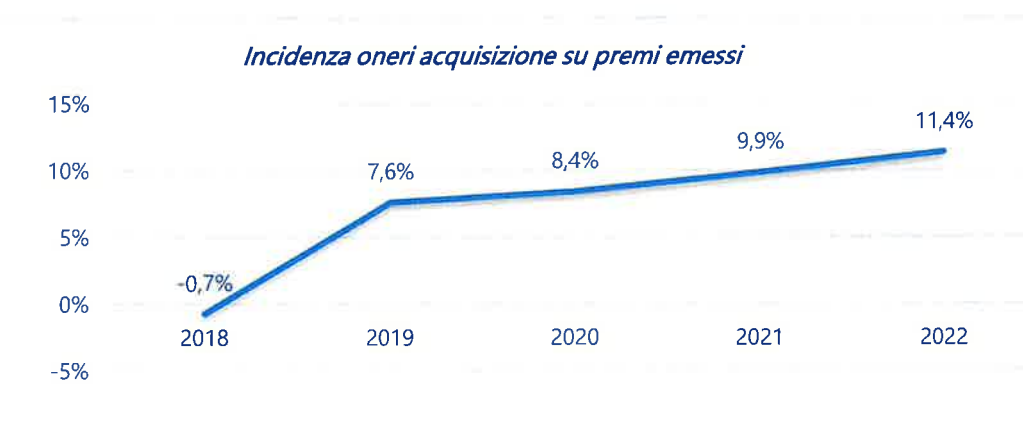
Si precisa che i valori delle provvigioni di acquisizione e di incasso risultano in aumento rispetto

all'esercizio precedente per effetto dell'incidenza dei costi di distribuzione afferenti alla bancassurance. Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra un aumento del 24,35% rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle nuove condizioni previste nei trattati del 2022.

Oneri di acquisizione

L'incidenza degli oneri di acquisizione sui premi emessi nell'esercizio è evidenziato nella tabella sottostante. Tale rapporto risulta in aumento rispetto a quello dello scorso esercizio, per effetto dell'incidenza dei costi di acquisizione legati agli accordi di Bancassurance effettuati nell'esercizio.

Tav. n.15 – Incidenza oneri di acquisizione su premi emessi



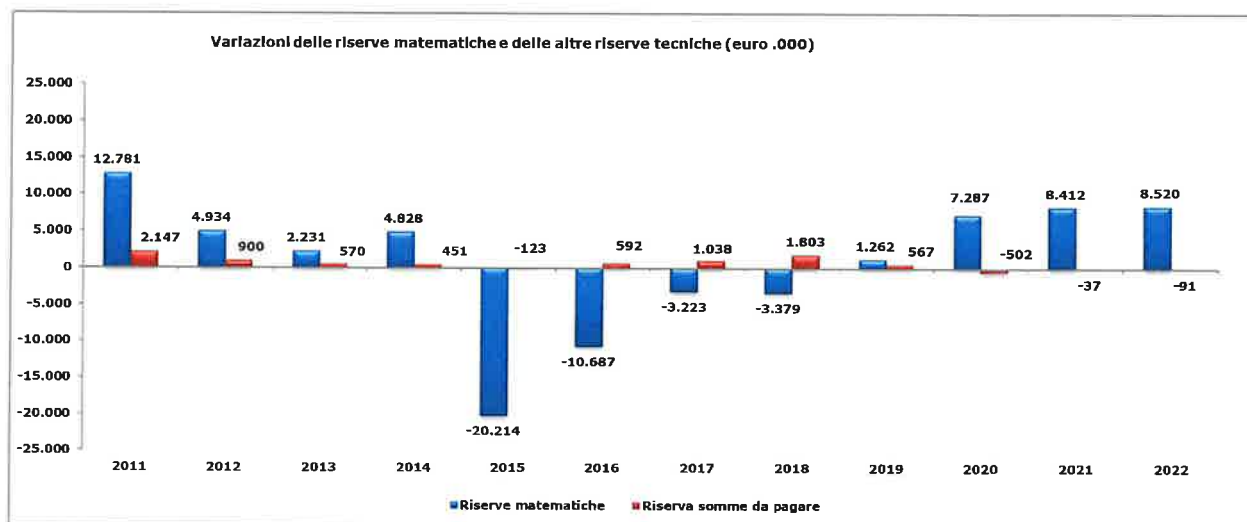
Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 88.925 migliaia di euro, rispetto a 81.662 migliaia di euro dell'esercizio precedente, registrando una variazione in aumento pari a 7.263 migliaia di euro. Tale andamento è dovuto a:

- aumento, pari a 9.218 migliaia di euro, della riserva matematica, al netto della riassicurazione;
- contrazione, pari a 91 migliaia di euro della riserva per somme da pagare al netto della riassicurazione;
- aumento, pari 1.166 migliaia di euro della riserva per spese future al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito, graficamente, l'andamento delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, dall'esercizio 2011 all'esercizio corrente:

Tav. n.16 – Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche



Riassicurazione passiva

Rami Vita (I e IV)

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2022 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2022 sono stati stipulati tre disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 70%.

I Trattati sono stati tutti stipulati con operatori internazionali di elevato rating e sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"); pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2022, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, il Gruppo per il 2022, avvalendosi di operatore internazionale di elevato rating:

- ha rinnovato il trattato proporzionale in corso, con cessione pari al 60% dei premi;

- ha rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%;
- ha rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione del 50%, per i prodotti Long Term Care (Ramo IV).

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per “premi di sottoscrizione” (“underwriting year”). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l’intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2022 secondo il principio del “Risk Attaching”.

Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Nel corso del 2022, il Gruppo ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia mediante la revisione dei prodotti già esistenti; ciò allo scopo di rendere l’offerta assicurativa di prodotti del Gruppo - già distintiva e innovativa– sempre più:

- coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,
- rispondente alle dinamiche di mercato,
- compliant con la normativa di settore.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi, svolta nel 2022, ha generato volumi di premi di nuova produzione composti per circa il 61% dal comparto delle coperture legate ai finanziamenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione, per circa il 17% dalle coperture “Agro” (danni da grandine ed altre avversità atmosferiche) e per il residuo 22%, con volumi di crescita ormai rilevanti, dal comparto della bancassurance e broker retail.

Nell’ambito del segmento della cessione del quinto, nel corso del 2022:

- i premi di nuova produzione sono composti per il 61% da premi Vita e per il 39%, da premi Credito;
- sono stati effettuati interventi nell’ambito dell’underwriting sia nel comparto dei Pensionati che in quello dei Dipendenti. Tali interventi, efficaci a partire del 1° settembre 2022, sono stati finalizzati a rafforzare l’equilibrio e la redditività industriale di tali comparti.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti attraverso il canale delle banche e dei broker, inclusi anche quelli “digital”, si riportano di seguito i nuovi prodotti la cui commercializzazione è stata avviata nel 2022,

articolati per canale distributivo.

BANCASSURANCE

Banca Antonio Capasso S.p.A. (Gruppo IBL Banca)

- Futuro Sereno: prodotto Vita, recante garanzie Long Term Care (Ramo IV) e Temporanea Caso Morte (Ramo I).
- Flessibile / Flessibile per tutti: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio ricorrente abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

Banca di Credito Popolare S.c.p.a.

- NET CPI Business: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia (l'assicurato è il key-man dell'azienda).
- NET CPI Mutui: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, abbinato a mutui, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Ricovero da Grandi Interventi, Perdita di Occupazione.

Banca di Piacenza S.c.p.A.

- NET K-Man: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza (l'assicurato è il key-man dell'azienda).
- NET LTC: prodotto Vita, recante garanzie Long Term Care (Ramo IV) e Temporanea Caso Morte (Ramo I).

Banca Popolare Pugliese S.c.p.A.

- NET CPI Prestiti: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni, a premio unico anticipato, abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

Banca Popolare di Santangelo S.c.p.a.

- Net K-Man: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza (l'assicurato è il key-man dell'azienda).
- NET LTC: prodotto Vita, recante garanzie Long Term Care (Ramo IV) e Temporanea Caso Morte (Ramo I)
- NET CPI Business: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia (l'assicurato è il key-man dell'azienda).

Banca Popolare Valconca S.p.A.

- Net Protection LTC: prodotto Vita, recante garanzie Long Term Care (Ramo IV) e Temporanea Caso Morte (Ramo I)

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

- Protezione PPI Mutuo - prodotto di protezione multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

- Protection (4.0): implementazione del prodotto multirischi (già a catalogo) Vita e Danni per la famiglia, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Malattia, Infortuni, Assistenza, Perdite Pecuniarie, RC Generale, Tutela Legale, Incendio, Altri Danni a Beni.

Cassa di Volterra S.p.A.

- CPI Mutui Privati: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato o ricorrente abbinato a mutuo, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

FIGENPA S.p.A.

- Segui la Tranquillità: prodotto di Credit Protection multirischi Vita e Danni a premio unico anticipato abbinato a finanziamento, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.
- Segui il Futuro: prodotto multirischi Vita e Danni, a premi ricorrenti, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Assistenza.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in attività finanziarie sono pari a 139.560 migliaia di euro e presentano un incremento di 22.858 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (19,59%). La variazione in aumento è imputabile principalmente all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

Gli attivi finanziari della Compagnia al 31 dicembre 2022 sono suddivisi nel modo indicato nella tabella di seguito riportata:

Tav. n.17 – Investimenti attività finanziarie

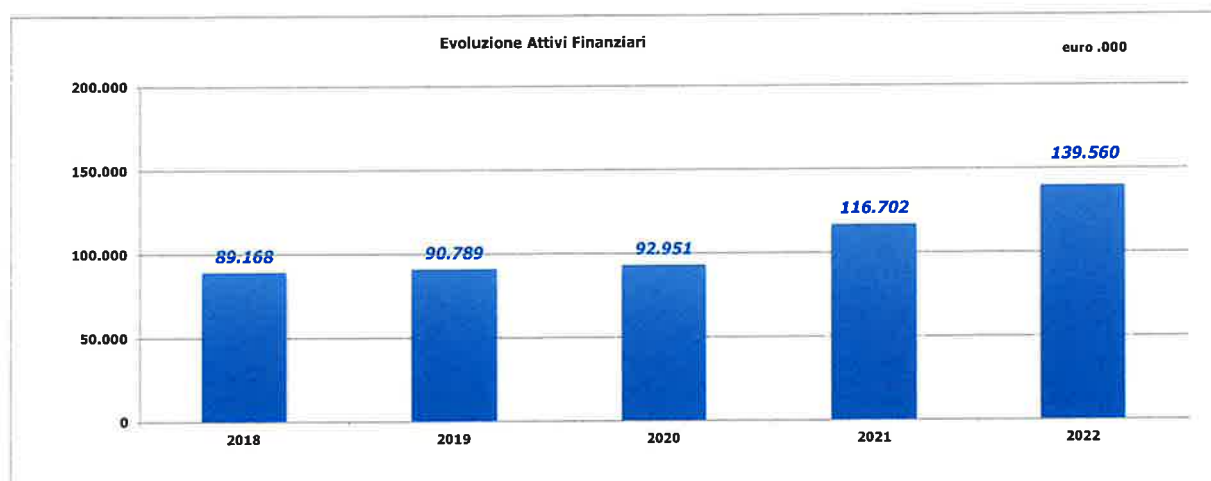
Investimenti	euro .000			
	2022	%	2021	%
Obbligazioni a reddito fisso	80.519	57,69%	58.809	50,39%
Obbligazioni a reddito variabile	13.048	9,35%	12.166	10,42%
Quote fondi comuni di investimento	35.732	25,60%	35.671	30,57%
Azioni	223	0,16%	478	0,41%
Finanziamenti	60	0,04%	72	0,06%
Immobili destinati all'esercizio d'impresa	9.478	6,79%	9.506	8,15%
Deposito presso enti creditizi	500	0,36%	0	0,00%
Totale	139.560	100,00%	116.702	100,00%

Risultano in aumento le esposizioni dirette in titoli obbligazionari, per effetto dell'investimento delle masse provenienti dalla raccolta. Le obbligazioni sono pari a 93.567 migliaia di euro, in aumento di 22.592 migliaia di euro rispetto al 2021. Nel corso del 2022, gli investimenti in titoli obbligazionari, anche governativi, sono stati infatti privilegiati, dato il contesto di mercato e considerato il progressivo incremento dei rendimenti rilevati nel comparto, che ha garantito rendimenti interessanti sia sulla parte breve sia su quella intermedia della curva dei tassi. Risulta invariata, invece, l'esposizione in fondi comuni d'investimento. Relativamente al comparto degli investimenti in equity, nel corso dell'anno si è proceduto alla dismissione di azioni con una debole aspettativa di crescita, cercando di approfittare dei rimbalzi del mercato.

La strategia di gestione finanziaria è implementata per il tramite del Gestore esterno Banca Finnat Euramerica S.p.A, con cui le Compagnie del Gruppo Net hanno sottoscritto nel 2019 uno specifico mandato, conforme ai livelli di servizio richiesti dalla normativa di settore. Il rendimento medio ponderato del portafoglio è negativo pari a -0,62% al lordo delle spese; il rendimento netto spese è negativo e si attesta a -1,01%.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari è composto per l'87,24% da titoli "investment grade" (di cui il 37,28% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 49,96% da titoli con rating BBB) e per il 12,76% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 3,59% da fondi comuni azionari, per il 77,36% da fondi comuni obbligazionari e di private debt e per il 19,05% da fondi loans.

Tav. n.18– Evoluzione attivi finanziari



Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto riguarda gli Investimenti in strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2022, registra un'esposizione in titoli "light structured", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 20.064 migliaia di euro. Tali titoli rappresentano, in termini percentuale, il 14,38% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2022 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

GESTIONE COSTI

Costi di struttura

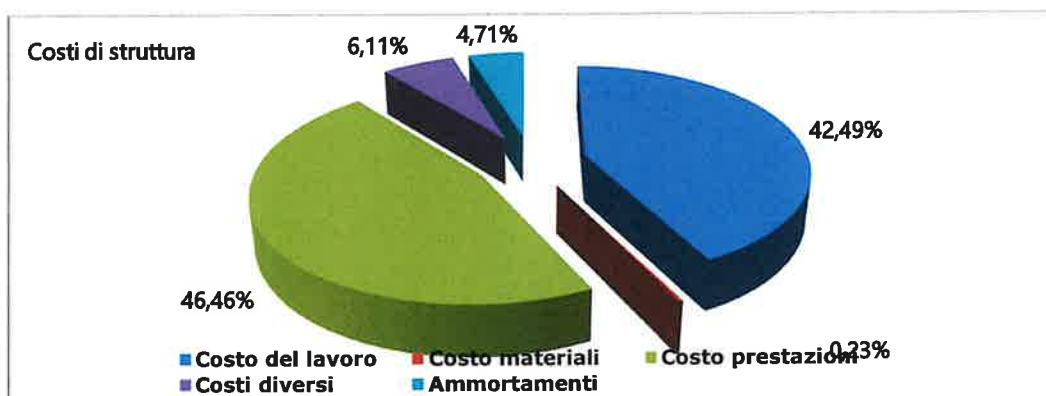
L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprensivi del costo lavoro al cui interno è presente il costo delle stock option, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo del ribaltamento a specifiche funzioni, è pari a 6.303 migliaia di euro, contro 4.479 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 40,74%.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

Tav. n.19 – Costi di struttura

	euro .000			
Costi di struttura	2022	2021	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	2.678	1.888	790	41,85%
Costo materiali	15	12	3	0,00%
Costo prestazioni	2.929	1.988	941	47,34%
Costi diversi	385	301	84	27,90%
Ammortamenti	297	290	7	2,28%
Totale	6.303	4.479	1.825	40,74%

Tav. n.19a – Costi di struttura in %



Il costo lavoro comprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, incluse le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è costituito dagli oneri per stampati tipografici, afferenti anche la progettazione e realizzazione del bilancio d'esercizio, e dalle spese per materiale di cancelleria.

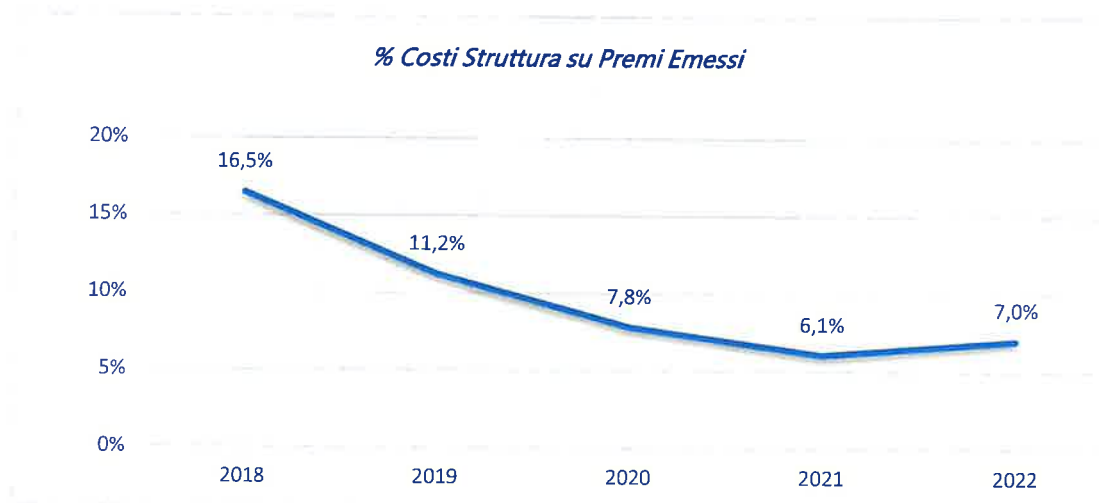
I costi per le prestazioni includono in particolare: le spese immobiliari (costi accessori, vigilanza, pulizia), i compensi per il Collegio Sindacale, il costo delle attività date in outsourcing, la revisione contabile, gli oneri commissionali relativi all'affidamento in gestione a terzi di parte degli attivi finanziari ed altre prestazioni residuali.

I costi diversi comprendono principalmente gli oneri per i noleggi, i contributi obbligatori e associativi.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono all'immobile, sede della Compagnia, e agli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi informativi.

L'incidenza dei costi di struttura sui premi emessi è aumentata, passando dal 6,1% dell'esercizio 2021 al 7% dell'esercizio corrente.

Tav. n. 20 – Costi di struttura su Premi Emessi in %



ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Nel corso dell'anno 2022 si segnala - oltre al consolidamento del nuovo sistema di Smart Working che la Compagnia ha inteso far diventare un proprio tratto distintivo in un contesto di lavoro flessibile e dinamico, andando a promuovere una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei propri dipendenti – il rinnovo del prestigioso riconoscimento Great Place to Work Italia. Tale certificazione attesta un ambiente di lavoro positivo, apprezzato dai propri dipendenti, con processi HR di alta qualità.

In tale contesto, nell'ambito degli interventi di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, continua a registrarsi il grande impegno della Compagnia nelle attività formative - erogati nell'anno 2022 da parte del Gruppo NET n. 38 differenti corsi di formazione per un totale di 194 ore di training - quale variabile strategica in grado di apportare un reale vantaggio competitivo a tutta l'organizzazione, nonché il ricorso allo strumento della job rotation, quale fattore di arricchimento aziendale e contestuale percorso di crescita professionale.

Inoltre, nel corso del 2022 si segnala in particolare l'avvio di un nuovo processo di HR Development, finalizzato alla valorizzazione, riconoscimento e crescita del personale, con particolare focus sulle key people.

L'obiettivo è quello di consolidare il senso appartenenza al Gruppo e la qualità dell'impegno profuso, dando continuità alla prestazione lavorativa delle figure professionali considerate strategiche per la realizzazione degli obiettivi aziendali, attraverso l'adeguata fidelizzazione di tali risorse e prevedere

meccanismi che tutelino la futura stabilità del rapporto di lavoro.

Per quanto sopra, nella seconda metà del 2022 sono state individuate 4 key people tra i dipendenti non dirigenti della Compagnia (per un totale di 19 nel Gruppo Net), nei confronti dei quali è previsto un piano di sviluppo per il triennio 2023-2025.

Infine, a sostegno delle politiche finalizzate a remunerare non soltanto l'attività svolta, ma anche a rispondere efficacemente ad esigenze di carattere non economico del personale, è importante rilevare come nel corso del 2022 la Compagnia abbia ulteriormente sviluppato l'offerta dei servizi welfare, già avviata in precedenza con la piattaforma WELNET, grazie alla quale le persone possono scegliere di convertire una quota del premio aziendale (c.d. Credito Welfare) sotto forma di benefici di natura socio-assistenziale riservati tanto al dipendente quanto ai propri familiari.

In tal senso i dipendenti possono oggi contare – oltre che sulle agevolazioni e servizi introdotti dal Piano pandemico aziendale vigente – sul trattamento di previdenza complementare, sul fondo di assistenza (sanitaria, infortuni e TCM), incluso check up annuale e su tariffe agevolate sia per l'acquisto di prodotti assicurativi a marchio Net, sia per prestiti personali.

Su quest'ultimo punto, nel corso dell'anno è stata ampliata l'offerta con il ricorso a nuove soluzioni di finanziamento e prodotti bancari grazie alla convenzione stipulata con Banca Capasso (Gruppo IBL).

Tra le iniziative intraprese in proposito dalla Compagnia durante il 2022, si segnala la creazione di un nuovo spazio nella Intranet aziendale dedicato alle novità HR più rilevanti, tra le quali evidenziamo in particolare "Net X Te", quale strumento pensato per accompagnare i colleghi nel mondo delle convenzioni a loro riservate.

Il personale dipendente della NET INSURANCE LIFE S.p.A. al 31 dicembre 2022, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2021, risulta composto come da seguente tabella.

Tav. n.21 - Personale

Personale	2022	2021	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	2	2	0
6° Quadri	4	4	0
Impiegati	23	24	-1
Totale	29	30	-1

Infine, di seguito il turn over rilevato nell'anno 2022:

- Interno: 1 dipendente
- Esterno: 0 assunzioni – 1 cessazione

Contenzioso Area Commerciale e Operation

Al 31 dicembre 2022, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio, sinistri e recuperi.

Contenzioso Area Affari Legali

Al 31 dicembre 2022, i costi connessi al contenzioso di Net Insurance Life relativo al rimborso del rateo di premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 15 migliaia di euro, per circa 20 posizioni.

Al 31 dicembre 2022, proseguono le azioni legali in relazione ad una frode sugli *asset* sottratti al Gruppo, di seguito descritta, rispetto alla quale il Gruppo è parte attiva per il recupero dei medesimi.

Nello specifico, le Compagnie del Gruppo hanno subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni, scoperto nel marzo/aprile 2019 – a seguito del cambio radicale di *governance* e di assetto proprietario delle stesse intervenuto all'inizio del 2019 – e risalente all'esercizio 2017 (evento definito "**cigno nero**" al fine di caratterizzarne la gravità e l'unicità del suo verificarsi).

Le Compagnie hanno avviato delle azioni per il recupero delle somme indebitamente sottratte. Sino al 31 dicembre 2022 sono stati effettivamente recuperati euro 15 milioni. Sono in corso azioni legali finalizzate al recupero delle somme non ancora recuperate e che vertono sugli ambiti di seguito indicati.

a. inadempimento da parte del signor Gianluigi Torzi e di Sunset Financials Ltd rispetto agli accordi da essi sottoscritti correlati al piano di rientro degli asset sottratti

In seguito all' inadempimento da parte del signor Gianluigi Torzi ("**Sig. Torzi**") e di Sunset Financials Ltd ("**Sunset**") rispetto all' accordo per 18,67 da essi sottoscritto relativamente al piano di rientro degli asset sottratti sottoscritto in data 21 luglio 2019 ("Accordo 2019"), il Gruppo ha intrapreso azioni verso il Sig. Torzi e Sunset Financials.

In data 8 marzo 2022 è stato raggiunto un altro accordo conciliativo in base al quale il Sig. Torzi si è impegnato a corrispondere alle società del Gruppo un importo pari a euro 550 mila entro il 30 novembre 2022.

Tale accordo conciliativo mantiene impregiudicati tutti gli altri obblighi contrattuali derivanti dall'Accordo 2019 specie in capo a Sunset, secondo quanto statuito dall'Alta Corte di Londra e, più in generale, quelli relativi alla corresponsione da parte di Sunset di euro 10 milioni relativi alla terza rata dell'Accordo 2019 e delle altre *tranches* di pagamento per Euro 8,676 milioni. Al 31 dicembre 2022, non risulta corrisposto alle Compagnie del Gruppo l'importo di 550 mila euro, il cui incasso era stato definito per il 30 novembre 2022, in base alla transazione giudiziale.

Il Gruppo valuterà come far valere le proprie ragioni creditorie nelle sedi opportune e, in particolare, la dichiarazione di bancarotta ai sensi del diritto inglese del Sig. Torzi.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo è in attesa della fissazione della prima udienza della causa contro Sunset a Malta.

b. mancato rimborso del prestito obbligazionario emesso da Augusto

Come è noto, nell'ambito dell'Accordo 2019 Net Insurance e Net Insurance Life erano divenute proprietarie dell'intero prestito obbligazionario emesso da Augusto S.p.A. in liquidazione ("**Augusto**"), per nominali euro 10 milioni, pur nell'ambito di alcuni diritti contrattuali di trasferimento dei titoli attivabili in caso del pieno adempimento pagamento del piano di rientro. A seguito del conclamato inadempimento di Torzi e di Sunset, Net Insurance e Net Insurance Life sono divenute proprietarie assolute dell'intero prestito obbligazionario emesso da Augusto e, come tali, hanno acquisito, in via definitiva e senza più alcuna limitazione contrattuale, il diritto di richiedere il pagamento di quanto dovuto ad Augusto, come anche accertato dall'Alta Corte Inglese con sentenza passata in giudicato, che dispiega i suoi pieni effetti anche nel nostro ordinamento.

Il 2 novembre 2021 è stato sottoscritto un accordo (l' "**Accordo Conciliativo**") tra Net Insurance, Net Insurance Life e Augusto, nell'ambito del più ampio accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F. ("**Accordo di Ristrutturazione**") di quest'ultima, pubblicato presso il competente Registro delle Imprese. L'Accordo di Ristrutturazione è stato omologato il 14 gennaio 2022 dal Tribunale di Milano.

Con tale Accordo Conciliativo, Net Insurance e Augusto hanno definito il contenzioso attinente al decreto ingiuntivo emesso a favore di Net Insurance ("**Decreto Ingiuntivo Net**") e alla corrispondente opposizione, mediante la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma omnicomprendiva pari ad euro 3,8 milioni, con rinuncia all'opposizione e la riconsegna ad Augusto di n. 38 obbligazioni. Le parti si sono impegnate a dare esecuzione all'accordo entro il 30 settembre 2022.

Nel mese di dicembre 2022, Net Insurance ha incassato, da parte di Augusto la somma di euro 3,8 milioni. Considerato il grave inadempimento dei liquidatori di Augusto, i quali non hanno rispettato il termine di versamento del 30 settembre scorso a cui si erano incondizionatamente impegnati, Net Insurance ha provveduto a richiedere ad Augusto l'ulteriore somma di euro 228.290,44, di cui euro 53.263,71 per interessi ed euro 175.026,84 per rivalutazione monetaria, riservandosi ogni ulteriore diritto.

Con riferimento al decreto ingiuntivo emesso a favore di Net Insurance Life ("**Decreto Ingiuntivo Net Life**"), ossia al rimanente credito pari ad euro 6,2 milioni, con l'Accordo Conciliativo le parti hanno, inoltre, pattuito che – nel caso in cui il Tribunale Ordinario di Milano dovesse disporre la provvisoria esecutorietà di tale decreto ingiuntivo opposto – la somma ingiunta sarà pagata da Augusto in favore della controllata Net Insurance Life con i ricavi della vendita delle partecipazioni di Augusto nelle controllate Aedes SIIQ S.p.A. ("**Aedes**") e Restart SIIQ S.p.A. e, comunque, entro la data del 30 settembre 2022.

In data 6 giugno 2022, il Tribunale di Milano ha ritenuto di rigettare – con un provvedimento interinale soggetto a riforma – la richiesta della provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo Net Life, avendo erroneamente ritenuto non applicabile a Net Insurance Life la sentenza dell'Alta Corte Inglese con la

quale la stessa ha statuito - con sentenza passata in giudicato che dispiega pieni effetti nel nostro ordinamento - la piena legittimità di quest'ultima di richiedere il pagamento di quanto dovuto ad Augusto, ritenendo, inoltre, opportuno valutare prima tutti gli elementi di prova tramite l'assegnazione alle parti dei termini per la presentazione delle memorie istruttorie *ex art. 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile*. A seguito del deposito delle memorie istruttorie, nonché della richiesta di rimessione in termini avanzata dalle Compagnie rispetto al deposito di documentazione formatasi in epoca posteriore - Tribunale ha fissato udienza per il prossimo 23 marzo 2023.

Medio tempore, anche in relazione ad esposti inoltrati dalle Compagnie, la Consob ha comminato delle sanzioni amministrative (vedasi i Provvedimenti sanzionatori emessi dalla Consob - Delibera n. 22407 (del 13/07/2022 e data di pubblicazione del 27/07/2022), Delibera n. 22406 (del 13/07/2022 e data di pubblicazione del 27/07/2022) e Delibera n. 22272 (del 16/03/2022 e data di pubblicazione del 01/04/2022) - nei confronti del Sig. Giuseppe Roveda, del dott. Giacomo Garbuglia, di Aedes, della società di revisione Deloitte & Touche s.p.a. e del dott. Giacomo Bellia - questi ultimi due soggetti per le attività di revisione legale dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 di Augusto, relativamente alla voce degli stessi bilanci denominata << *Partecipazioni in imprese controllate* >>).

In data 28 novembre 2022 è stato depositato un avviso di conclusione delle indagini *ex art. 415 bis c.p.p.* da parte della Procura della Repubblica di Milano, con la notifica agli indagati - tra cui due soggetti apicali di Augusto e Aedes, il dott. Giacomo Garbuglia e il Sig. Giuseppe Roveda, nonché il Sig. Torzi - ove vengono, *inter alia*, identificate ipotesi di reato di false comunicazioni sociali (*ex artt. 2622 e 2621 c.c.*), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (*ex art. 2638 commi 2 e 3 c.c.*), agiotaggio (*ex art. 185 D.L.vo. n. 58/1998*), oltreché di corruzione tra privati (*ex art. 2635 c.c.*).

Con riferimento ai reati connessi alle attività di revisione legale dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 di Augusto si rinvia alla sezione Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In riferimento al contenzioso intrapreso dal Gruppo e dal rappresentante comune degli obbligazionisti nei confronti di Augusto - concernente l'impugnativa del bilancio 2019 e, *incidenter tantum*, dei bilanci 2017 e 2018 - il Tribunale Ordinario di Milano adito, ha (i) dapprima ordinato ad Augusto l'esibizione dei pareri rilasciati da due professionisti incaricati dalla stessa e posti a fondamento dell'azione di responsabilità approvata dall'assemblea dei soci nei confronti di alcuni dei propri cessati amministratori riguardo alle vicende connesse alla gestione del Bond Augusto e (ii), rinviato il procedimento all'udienza di precisazione delle conclusioni il 14 febbraio 2023. In tale udienza è stata chiesta - ed autorizzata dal giudice - l'acquisizione agli atti, da un lato, delle sanzioni amministrative Consob - Delibere n. 22407, 22406 e n. 22272 - dall'altro, dell'avviso di conclusione delle indagini e di altri documenti rilevanti ai fini della possibile decisione.

In data 28 novembre 2022, le Compagnie hanno attivato – allo stato in via stragiudiziale - una richiesta di risarcimento danni nei confronti (i) degli ex amministratori, sindaci e liquidatori di Augusto e (ii) la società di revisione di Augusto e Aedes, Deloitte & Touche S.p.A., richiedendo il ristoro dei danni patiti. Parimenti, con riferimento ad Aedes, lo scorso 30 dicembre 2022, le Compagnie, hanno anche attivato – allo stato in via stragiudiziale - una richiesta di risarcimento nei confronti di detta società, in quanto ritenuta responsabile, direttamente e anche in solido con alcuni dei suoi ex amministratori, dei danni *patiti e patienti* dalle Compagnie per le vicende sopra descritte. L'importo quantificato è superiore ad euro 9,2 milioni e in tale contesto sono stati, altresì, richiesti gli ulteriori interessi e rivalutazione sino al saldo (allo stato per un importo approssimativo di euro 2.050,74 su base giornaliera, di cui euro 1.046,36 per interessi ed euro 2.004,38 per rivalutazione), con riserva di ogni ulteriore diritto, più puntuale quantificazione in sede di contenzioso giudiziale, nonché l'esperimento delle ulteriori azioni e/o contestazioni in ogni sede, nessuna esclusa, ivi incluse quelle ai sensi D. Lgs. 231/2001.

c. azioni di responsabilità contro la società di revisione BDO Italia S.p.A., l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, l'ex Direttore Finanziario di Net Insurance e Amministratore di Net Insurance Life S.p.A. e l'ex Amministratore di Net Insurance

Al 31 dicembre 2022 è pendente il giudizio nei confronti degli *ex* amministratori e dirigenti e della società di revisione BDO Italia S.p.A., soggetti aventi tutti rapporti in essere negli esercizi 2017 e 2018 con il Gruppo.

All'udienza del 14 febbraio 2023 le parti hanno discusso le rispettive istanze istruttorie e il Tribunale si è riservato sul procedimento del giudizio.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Compagnia al 31 dicembre 2022, non detiene in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote della Controllante.

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 17.741 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 4.435 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 34.395 migliaia di euro di cui 29.787 migliaia di euro Tier 1, 4.608 migliaia di euro Tier 2; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 30.674 migliaia di euro di cui 29.787 migliaia di euro Tier 1 e 887 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 193,87%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 691,60%.

Le informazioni già menzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2022 (Q4-2022) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 6 febbraio 2023; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, nei termini previsti da normativa, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2022 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

GESTIONE DEI RISCHI

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è definita a livello di Gruppo ed è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Gruppo e di singola Compagnia. È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui il Gruppo è esposto.

Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui il Gruppo si è dotato.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.

La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi.

Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Investimenti, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;
- le Funzioni Operative.

La Compagnia ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

Rischi finanziari

Rischio tasso di interesse, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse o nella volatilità dei tassi di interesse;

Rischio azionario, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;

Rischio spread, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del tasso privo di rischio;

Rischio di concentrazione, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni con la stessa controparte;

Rischio immobiliare, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni sul livello o sulla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;

Rischio di cambio, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza all'andamento dei tassi di cambio;

Rischio Paese, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;

Rischio di credito, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;

Rischio di liquidità e custodia, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza;

Rischi ESG, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, invecchiamento e nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

La tabella seguente illustra l'impatto sul valore dei titoli di debito presenti all'interno del portafoglio finanziario di una variazione aumentativa o diminutiva, rispettivamente di 50 e 100 punti base, sul valore dei tassi d'interesse di riferimento:

Tav. n.22 - Ipotesi stress

euro. 000

Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	2.805
Incremento di 50 basis point	1.431
Decremento di 50 basis point	-1.426
Decremento di 100 basis point	-2.913

La tabella seguente illustra la ripartizione per classi di rating dell'esposizione obbligazionaria del portafoglio, rispetto ai valori di bilancio:

Tav. n. 23 - Rischio di credito degli investimenti finanziari

euro .000

euro.000

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2022	Valore Di Bilancio 2022
AAA	6.905
AA	8.774
A	19.201
BBB	46.744
Non Investment (BB/B/C)	11.200
Not Rated	743
Totale obbligazioni	93.567
Fondi Comuni	35.732
Azioni	223
Totale Complessivo investimenti	129.522

Le tabelle seguenti illustrano il valore dell'esposizione dei primi cinque emittenti corporate e governativi sul portafoglio finanziario della Compagnia:

Tav. n. 24 – Esposizione delle prime 5 emittenti corporate

Esposizione prime 5 emittenti corporate	euro.000	
	Valore di bilancio	%
BPPB	2.931	10,00%
Cassa di risparmio Bolzano	1.000	3,41%
Banco Santander	911	3,11%
BNP Paribas	907	3,09%
Unicredit Spa	905	3,09%
Totale	29.309	100,0%

Tav. n. 25 – Esposizione dei primi 5 stati emittenti

Esposizione primi 5 stati emittenti	euro.000	
	Valore di bilancio	%
Italia	33.583	52,34%
Spagna	14.370	22,40%
Francia	7.854	12,24%
Paesi Bassi	4.897	7,63%
Germania	2.008	3,13%
Totale	64.160	100,0%

Rischi tecnici

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;

Rischi di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;

Rischi di mortalità, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;

Rischi di longevità nello stato di non autosufficienza, ovvero i rischi del protrarsi dell'esistenza in vita dell'assicurato percettore di rendita Long Term Care, oltre la speranza di vita programmata nella tariffazione dei rischi. È relativo alle polizze LTC per le quali un calo dei tassi di mortalità e del passaggio dallo stato di non autosufficiente a quello di autosufficiente, dei percettori di rendita LTC, dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;

Rischi legati all'efficienza riassicurativa, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale;

Rischi ESG, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, invecchiamento e nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

Rischi operativi

Organizzazione

- Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al mancato rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

Persone

- Frode interna
- Ruoli chiave, carenza di personale, inclusione delle donne e delle minoranze
- Rispetto dei poteri e delle deleghe
- Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita ed alla crescente ricerca dell'equilibrio di genere, della non discriminazione e dell'empowerment delle diversità. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Eventi esterni

- Outsourcing
- Frode esterna

Intendiamo qui rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

Sistema di gestione delle informazioni

- Data governance e data quality
- Continuità operativa
- Sicurezza delle informazioni ISO 27001
- Rivoluzione digitale e sicurezza informatica

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

Non conformità

- Non conformità alle norme, sanzionabilità e complessità normativa;
- Trasparenza e business

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di trasparenza e business fa riferimento al fatto che gli investitori considerano i fattori di sostenibilità come criteri di investimento e disinvestimento e gli investitori istituzionali sono impegnati a influenzare gli emittenti verso pratiche più sostenibili. I governi e i regolatori richiedendo alle imprese una divulgazione pubblica sempre più dettagliata degli impatti che generano sull'ambiente e sulla società.

Ambito socioeconomico

- Rischio reputazionale e strategico
- Instabilità geopolitica e finanziaria
- Natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita
- Cambiamento della sanità

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita e i rischi economici derivanti dall'incertezza geopolitica che potrebbe innescare un più ampio deterioramento dell'interconnessione globale.. Si ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dei rischi socioeconomici sono ricompresi i rischi legati alla natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, nonché di cambiamento della Sanità.

Ambiente

- Cambiamento climatico
- Pandemie ed eventi estremi

Nell'ambito dei rischi operativi figurano i rischi ambientali, che possono essere suddivisi nella duplice componente di rischi subiti e generati. In riferimento ai primi, ed in relazione alle attività del Gruppo, non possono escludersi i rischi legati alla generazione diretta di impatti sull'ambiente. Tuttavia, per effetto della fattispecie di business che caratterizza la Compagnia, appartenente al settore terziario, i profili di rischio afferenti ai temi ambientali risultano al momento ridotti. Si segnala in particolare che il ciclo dei rifiuti segue le normative locali attualmente in vigore e che non vi è immissione in atmosfera di gas nocivi per via del tipo di impianti utilizzati nell'edificio di Sede per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria. L'edificio aziendale è altresì dotato di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, con una produzione media che si attesta tra il 20% ed il 30% dell'energia consumata. Per quanto concerne i rischi ambientali subiti, le Compagnie del Gruppo sono esposte al rischio relativo al cambiamento climatico globale, che può avere impatti sia fisici che di transizione, ed al rischio legato all'aumento delle pandemie e degli eventi estremi.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia e, nell'insieme il Gruppo, mirano ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà delle Compagnie di essere strategicamente presenti, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche sugli altri Rami Elementari, esclusa in particolare la Responsabilità Civile per la guida di veicoli a motore;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;
- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;
- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;
- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario delle Compagnie e del Gruppo nel suo insieme, nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un'oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;
- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di un base dati per la registrazione delle perdite operative. Inoltre, la Compagnia è assicurata presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Compagnia, e parimenti il Gruppo, dispone inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati", garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, la Compagnia ha predisposto le "Linee Guida e Modello Organizzativo in materia di Privacy".

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione dei dati personali. Al riguardo, il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (cosiddetto Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata alla società Eco-consult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

Il contratto, sottoscritto in data 6 marzo 2008, è stato rinnovato con continuità.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze

riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare.

La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto:

- alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali,
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- allegato per il contenimento del rischio da COVID-19 (per la situazione pandemica);
- alla stesura e aggiornamento del piano di emergenza ex DM 10/03/1998 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze) e ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Le ulteriori attività svolte nel corso dell'esercizio 2022 sono state le seguenti:

- Indagine per la valutazione dello stress lavoro-correlato
- Indagine per la valutazione della concentrazione del gas radon nei locali interrati e seminterrati

Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 ha approvato l'aggiornamento – avviato nel secondo semestre 2021 - del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito MOG).

In particolare, nel corso del secondo semestre 2021, su segnalazione dell'OdV, è stato avviato il progetto di aggiornamento del MOG con particolare riferimento alle integrazioni necessarie per i reati tributari, per i reati introdotti con il D.Lgs. n. 75/2020 (PIF), per le norme ex Direttiva (UE) 2019/1937 nonché per le variazioni organizzative occorse nella Compagnia.

Il MOG è stato predisposto sulla base delle disposizioni contenute nel Decreto 231 e nelle altre norme di riferimento, delle Linee guida per il settore assicurativo elaborate dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A.) e di quelle emanate da Confindustria, delle best practice in materia di responsabilità amministrativa degli enti (corporate criminal liability), dei principali orientamenti dottrinali e giurisprudenziali disponibili e degli esiti delle attività di Risk Self Assessment condotte.

Il MOG 231 è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale (corredata dell'All. 1: Codice Etico e di Condotta e dell'All. 2: Codice Disciplinare)
- Parte Speciale

L'OdV della Compagnia è stato istituito con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di curarne il suo aggiornamento.

L'OdV è stato costituito in forma collegiale ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Dott. Blandini Antonio (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia;
- Dott. Marco Gulotta, attualmente anche componente del Collegio Sindacale della Compagnia.
- Dott.ssa Sabina Ippoliti, attualmente anche componente del Collegio Sindacale della Compagnia.

In linea con le best practice e con i precedenti giurisprudenziali in materia, l'OdV è in possesso dei necessari requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità e non presenta cause di incompatibilità con la nomina.

Uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Net Insurance ricopre l'incarico di collegamento a livello di gruppo tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni e informazioni verso l'OdV, è stato istituito un canale e-mail dedicato al quale i membri dell'OdV hanno accesso dall'esterno via browser attraverso le proprie

credenziali di accesso nonché un canale PEC dedicato alle sole segnalazioni ai sensi della normativa sul Whistleblowing al quale hanno accesso solo i membri dell'ODV.

STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

Il modello adottato dalla Compagnia, dal 2019, si fonda sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati Endoconsiliari, dell'Organismo di Vigilanza, dell'Alta Direzione, del Dirigente Preposto, dalle Funzioni Fondamentali e delle Aree di Governance Operativa.

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Compagnia spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che possiede ogni più ampio potere per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge. Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, nonché la rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base delle relazioni degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate - tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi al fine di assicurare un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile dell'aggiornamento della valutazione dei rischi, in modo che i controlli interni tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Lo stesso deve essere, inoltre, periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e deve essere messo a conoscenza con tempestività delle eventuali criticità più significative, da qualunque soggetto le abbia identificate.

Il Consiglio verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la

propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione e l'aggiornamento dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi in modo che le unità organizzative tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti. Nell'ambito della propria attività, indirizzata alla generale valutazione dell'effettiva idoneità del sistema di controllo interno, a svolgere le proprie mansioni, il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici (trimestrali) redatti dallo stesso ed incontri specifici. Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro del Risk Manager, del Compliance Officer e del Responsabile del Controllo di Gestione e infine dal Dirigente preposto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti all'interno della Compagnia i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione. Questi sono:

1. **Comitato Nomine e Remunerazioni** a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.
2. **Comitato Investimenti** a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Compagnia delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.
3. **Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate** istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate.
4. **Comitato ESG** istituito al fine di assistere il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al tema della sostenibilità, intese nel più ampio concetto di environmental, social & governance, ivi inclusa la definizione di una strategia di sostenibilità con lo scopo di generare valore nel medio-lungo termine.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo, consente di prevenire condotte devianti di cui la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, quindi, rappresenta un ulteriore presidio a salvaguardia della stabilità della Compagnia.

Alta Direzione

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del CdA; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

Rientra nella responsabilità dell'Alta Direzione dare attuazione alle strategie e alle politiche approvate dal CdA; istituire processi atti a individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi assunti dalla Compagnia; mantenere una struttura organizzativa che individui chiare responsabilità, competenze e relazioni gerarchiche; assicurarsi che le funzioni delegate siano efficacemente assolte; verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo societario.

Il CdA e l'Alta Direzione hanno la responsabilità di promuovere elevati standard etici e di integrità e di creare una cultura aziendale che valorizzi e dimostri a tutto il personale l'importanza dei controlli interni. Ciò affinché tutto il personale dell'organizzazione aziendale abbia chiara cognizione del proprio ruolo nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nel processo medesimo.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni. Esercita le seguenti funzioni:

1. garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;
2. attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo

di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

3. dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore, la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;

Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;

Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio;

Funzione Attuariale internalizzata con delibera del CdA del 30 settembre 2021.

La **Funzione Internal Audit** è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance, controllo e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Nel rispetto del principio di separatezza, assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

La **Funzione di Risk Management** concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, all'identificazione, definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

La Funzione Compliance, Antiriciclaggio e DPO:

- **Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e,

più in generale, alla tutela del consumatore.

- **Antiriciclaggio** assicura l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia.
- **DPO** promuove la cultura della protezione dei dati all'interno delle Compagnie e del Gruppo perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La **Funzione Attuariale** assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2022, risulta suddiviso in quattro Aree:

2. Marketing Officer;
3. Business Officer;
4. Financial Officer;
5. Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte:

- **L'Area Marketing Officer** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).
- **L'Area Business** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.

- **L'Area Financial** formula ed attua, in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia.
- **L'Area Operations** definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia.
Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing.
Garantisce inoltre l'evoluzione tecnologica, digitale e architettonica dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia. Definisce Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer. Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati. Gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riveste un ruolo fondamentale nel governo societario della Compagnia e nel corso dell'esercizio 2022 ha visto:

- la capacità di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, anche con il supporto dei Comitati Endoconsiliari e la partecipazione proattiva agli stessi da parte dell'Amministratore Delegato, del Management e del Middle Management, finalizzato ad un maggiore coinvolgimento della struttura

organizzativa nel raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa e nel rispetto del sistema di controllo e di gestione dei rischi;

- il ruolo del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate per il miglioramento del Sistema di governance attuato anche attraverso la formalizzazione dell'Action Log che raccoglie le raccomandazioni fornite al Management durante i lavori dello stesso;
- la capacità di indirizzo dell'Organismo di Vigilanza così come si evince anche dalla lettura della Relazione Annuale 2021 e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, del Codice Etico e del Codice Disciplinare;
- la partecipazione proattiva dell'Amministratore Delegato, del Management e del Middle Management al Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate finalizzata ad un maggior coinvolgimento della struttura organizzativa per la messa in atto di un adeguato processo di gestione dei rischi e relativi controlli in termini di:
 - affidabilità e integrità delle informazioni;
 - efficacia ed efficienza dei progetti;
 - salvaguardia del patrimonio;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle Procure e delle Deleghe;
- il continuo rafforzamento dei flussi informativi verso tutti gli organi sociali e la rapidità di risposta delle strutture operative alle ulteriori necessità di documenti o di approfondimenti su tematiche rilevanti;
- un sistema di regole aziendali, costituito da politiche, da procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- un sistema di gestione dei rischi adeguato e proporzionato all'impresa;
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale.
- Il mantenimento della Certificazione ISO 27001:2013 relativamente al Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni.

IT e Sviluppo tecnologie

La gestione dei sistemi informativi è stata orientata in primis a supportare le diverse linee di business delle compagnie del Gruppo: Cessione del Quinto, Bancassicurazione, Broker e canale digitale. In particolare:

- è stato supportato l'avvio di nuovi accordi di distribuzioni con i partner bancari (di cui 4 avviate nel 2021 e tre nel 2022);
- è stata effettuata un'operazione di cessione dei crediti deteriorati in quanto non più esigibili.

Particolare attenzione è stata posta sulla sicurezza informatica, sia rafforzando i presidi, sia aumentando l'awareness (la conoscenza) delle tematiche di cybersecurity dei colleghi attraverso dell'apposita formazione.

La gestione è poi stata caratterizzata da una continua ricerca di efficientamento, miglioramento e automazione dei processi, con attenzione particolare a quelle aree con forte presenza di risorse e grande utilizzo di materiale cartaceo.

Alla gestione corrente si sono affiancate parecchie importanti attività progettuali, si pensi al passaggio al nuovo sistema contabile SAP, all'internalizzazione della tele-visita medica nell'ambito dei processi assuntivi CQ, l'accentramento in un unico TPA di tutta la documentazione cartacea.

Infine, da un punto di vista puramente tecnologico, è stato sviluppato un layer di software che permette ai nostri prodotti distribuiti sul canale digital, di esser disponibili 7 * 24.

Il team di sviluppo è stato rinforzato, anche grazie al supporto di risorse esterne e ai rapporti con i principali fornitori di tecnologie.

Tutta l'attività è stata realizzata nel pieno e continuo rispetto del budget investimenti come approvato dal Cda.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CONTROLLANTE

La Società è controllata al 100% dalla Capogruppo Net Insurance S.p.A. ed è soggetta alla attività di direzione e coordinamento della stessa. In ottemperanza alle previsioni dell'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile, gli Amministratori comunicano che le due Compagnie presentano uno stretto collegamento funzionale e tecnico, volto a far fronte alle richieste del mercato con dei prodotti tra loro integrati e complementari. I n. 7 membri del Consiglio di Amministrazione della Net Insurance Life, infatti, sono altresì presenti nel Cda della Controllante, al fine esclusivo di creare una comunanza di obiettivi strategici e gestionali, funzionale allo svolgimento dell'attività della Net Insurance Life; attività, quest'ultima, complementare - nella sostanza - a quella della Controllante. Gli stretti legami identificati, in ogni caso, non impediscono alla Net Insurance Life una propria autonomia gestionale e organizzativa e il perseguimento dei propri obiettivi strategici; tali legami, inoltre, non rappresentano un ostacolo

all'effettivo esercizio da parte delle Autorità di Vigilanza delle funzioni che le sono proprie. La produzione della Net Insurance Life trae origine anche dai rapporti tra le due Società, attraverso i quali la Net Insurance Life ha potuto avvalersi, nel processo di negoziazione delle convenzioni assicurative e di successiva raccolta dei premi, dei partner commerciali, bancari e finanziari della Controllante. La comunanza di membri negli organi amministrativi ha permesso, inoltre, alla Net Insurance Life di usufruire dell'esperienza e delle competenze maturate dagli stessi nello specifico settore di operatività della Compagnia e della Controllante.

RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Alla data del 31 dicembre 2022 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), la Compagnia Net Insurance Life dichiara che le operazioni infragruppo effettuate sono:

1. Prestazione da Net Insurance S.p.A. di servizi di supporto operativo/assistenza.
L'ammontare dell'operazione è pari a 2.275.191 euro.
2. La Controllante ha interamente sottoscritto il prestito obbligazionario subordinato Tier II emesso dalla Compagnia nel novembre 2016 - pari a 5 milioni di euro, di durata decennale con tasso cedolare fisso pari al 7% annuale. Nel mese di novembre 2021 è stata pagata la cedola per un importo di 350 migliaia di euro.

La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni:

- delle Linee Guida e Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione e disponibili sul sito internet del Gruppo Net Insurance;
- della Politica delle operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Escludendo eventi di natura straordinaria e non prevedibili all'atto della redazione del presente Bilancio, la compagnia e più in generale il gruppo proseguirà lo sviluppo, nel rispetto del Piano Industriale, di tutte le progettualità funzionali al raggiungimento dei target fissati per l'esercizio 2023.

Per quanto concerne l'area "non CQ", la compagnia e più in generale il Gruppo consoliderà l'ampliamento delle collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatarie.

Nel complesso, saranno portate avanti le attività di business development, in termini di prodotto - come l'arricchimento dell'offerta assicurativa in catalogo - e di processo, con lo scopo di garantire un sempre maggiore elevato standard di qualità e di innovazione ai partner attuali e prospettici.

Anche per l'anno 2023 la compagnia effettuerà investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

Nel 2023 proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza del Gruppo nel settore "core" della cessione del quinto attraverso l'approccio digitale e un'ulteriore ottimizzazione della macchina operativa efficiente e digitale che possa garantire una forte personalizzazione di servizio nei confronti dei partner.

La Compagnia punterà a consolidare con tutti i partner nella Cessione del quinto della pensione (CQP) l'utilizzo di procedure di intervista del potenziale prenditore, volte ad un più approfondito esame dello stato di salute; ciò a beneficio, tra l'altro, degli stessi istituti eroganti quale deterrente per possibili frodi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si vuole ricordare che:

- in data 8 febbraio 2023, la Controllante su richiesta di Net Holding S.p.A. (l' "Offerente") ha diffuso un comunicato emesso dal medesimo Offerente nella quale viene resa nota l'intervenuta autorizzazione della Banca d'Italia relativa all'assunzione di una partecipazione in Net Holding S.p.A. da parte di IBL Banca, ai sensi degli artt. 53, comma 1, lett. c), e 67 del d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e delle relative disposizioni della normativa secondaria emanata dalla Banca d'Italia;
- in data 15 febbraio 2023, la Controllante su richiesta di Net Holding S.p.A. ha comunicato:
 - o l'ottenimento dell'autorizzazione preventiva di IVASS all'acquisizione da parte di Net Holding S.p.A. di una partecipazione di controllo diretto in Net Insurance S.p.A. e, conseguentemente, di una partecipazione di controllo indiretto in Net Insurance Life S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 del d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209;
 - o l'approvazione da parte di Consob del documento di offerta relativo alle offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie su azioni e warrant di Net Insurance S.p.A. promosse da Net Holding S.p.A. Il periodo di adesione è stato individuato dal 27 febbraio 2023 (inizio) al 6 aprile 2023 (termine), estremi inclusi, salvo proroghe
- Con riferimento alle vicende correlate al bond Augusto e all'avviso di conclusione delle indagini ex art. 415 *bis* c.p.p.:
 - o In data 2 febbraio 2023, la Procura della Repubblica di Milano ha richiesto il rinvio a giudizio, tra gli altri, del Sig. Torzi, del dott. Giacomo Garbuglia, del Sig. Giuseppe Roveda per le fattispecie di reato sopra indicati e che il GIP ha fissato udienza per il giorno 10 luglio 2023.
 - o In data 28 febbraio 2023, le Compagnie hanno legittimamente avuto pieno accesso al fascicolo penale relativo all'avviso di conclusione delle indagini e, in tal senso, da una prima analisi della documentazione si ritiene che la stessa possa di essere di notevole interesse per la tutela dei diritti delle Compagnie.

Roma, 27 aprile 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2022
STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2022

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato		2			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	1.713.801			
b) rami danni	4		5	1.713.801	
2. Altre spese di acquisizione			6	35.360	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7		
4. Avviamento			8		
5. Altri costi pluriennali			9	737.488	
					10
					2.486.648
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	9.477.924	
2. Immobili ad uso di terzi			12		
3. Altri immobili			13		
4. Altri diritti reali			14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15		
					16
					9.477.924
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18				
c) consociate	19				
d) collegate	20				
e) altre	21		22		
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24				
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28		
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34		
					35
					da riportare
					2.486.648

Valori al 31-12-2021

			181
	182		
183	1.340.104		
184		185 1.340.104	
		186 19.306	
		187	
		188	
		189 208.690	190 1.568.101
		191 9.506.271	
		192	
		193	
		194	
		195	196 9.506.271
197			
198			
199			
200			
201		202	
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	215
		da riportare	1.568.101

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2022

			riporto		
					2.486.648
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	222.807			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	222.807	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	35.732.307	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	89.380.297			
b) non quotati	42	4.089.107			
c) obbligazioni convertibili	43	97.365	44	93.566.769	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	60.193	48	60.193	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50	500.000	
7. Investimenti finanziari diversi			51		
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	130.082.075	
			53		54
					139.560.000
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56		57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi			58		
2. Riserva sinistri			59		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristomi			60		
4. Altre riserve tecniche			61		62
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche			63	123.410.655	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64		
3. Riserva per somme da pagare			65	2.323.327	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi			66		
5. Altre riserve tecniche			67	7.135.977	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		
			69	132.869.958	70
					132.869.958
			da riportare		274.916.606

Valori al 31-12-2021

		riporto		1.568.101
216	478.517			
217				
218		219	478.517	
		220	35.670.068	
221	67.787.028			
222	3.088.797			
223	98.591	224	70.974.416	
225				
226				
227	72.725	228	72.725	
		229		
		230		
		231		
		232	107.195.727	
		233		234
				116.701.997
		235		
		236		237
		238		
		239		
		240		
		241		242
		243	101.032.677	
		244		
		245	2.350.335	
		246		
		247	165.557	
		248		249
				103.548.569
		250		103.548.569
		da riportare		221.818.667

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2022

	riporto		274.916.606
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	7.897.799	
b) per premi degli es. precedenti	72	(3.931.135)	
73		3.966.663	
2. Intermediari di assicurazione	74	1.115.637	
3. Compagnie conti correnti	75	335	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76		
	77	5.082.636	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	7.685.249	
2. Intermediari di riassicurazione	79		
	80	7.685.249	
III - Altri crediti	81	4.059.020	
	82		16.826.904
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	34.282	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		
3. Impianti e attrezzature	85	15.835	
4. Scorte e beni diversi	86		
	87	50.117	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88	2.395.576	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	2.184	
	90	2.397.760	
III - Azioni o quote proprie	91		
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92		
2. Attività diverse	93	0	
	94	0	2.447.878
G. RATEI E RISCOINTI			
1. Per interessi	95	403.471	
2. Per canoni di locazione	97		
3. Altri ratei e risconti	98	23.318	
	99		426.789
TOTALE ATTIVO			100
			294.618.177

Valori al 31-12-2021

	riporto		221.818.667
251	2.316.135		
252	(421.153)	253	1.894.982
		254	675.263
		255	1.507.722
		256	
		257	4.077.967
		258	9.336.327
		259	
		260	9.336.327
		261	1.645.423
		262	15.059.716
		263	38.790
		264	
		265	872
		266	
		267	39.662
		268	5.868.073
		269	1.375
		270	5.869.448
		271	
		272	
		273	0
		274	0
		275	5.909.110
		276	303.183
		277	
		278	19.826
		279	323.009
		280	243.110.502

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2022	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	15.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104	468.310
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	
VII - Altre riserve		107	8.000.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	4.991.674
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	4.916.775
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		110	33.376.760
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	5.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112		
2. Riserva sinistri	113		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114		
4. Altre riserve tecniche	115		
5. Riserve di perequazione	116	117	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	188.758.040	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120	4.310.003	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	121		
5. Altre riserve tecniche	122	28.726.690	
		123	221.794.733
		124	221.794.733
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	
		127	
	da riportare		260.171.493

Valori al 31-12-2021

	281	15.000.000	
	282		
	283		
	284	259.836	
	285		
	286		
	287	8.000.000	
	288	2.073.166	
	289	4.169.483	
	501		290 29.502.485
			291 5.000.000
292			
293			
294			
295			
296	297		
298		157.860.125	
299			
300		4.428.376	
301			
302	303	22.922.137	185.210.638 304 185.210.638
	305		
	306		307
da riportare			219.713.122

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2022	
	riporto		260.171.493
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	5.967	
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	(31)	5.937
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			2.806.488
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	693.219	
2. Compagnie conti correnti	134	631.729	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.324.947	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	16.646.986	
2. Intermediari di riassicurazione	139	16.646.986	
III - Prestiti obbligazionari			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
V - Debiti con garanzia reale			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			149.575
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146		
2. Per oneri tributari diversi	147	7.231.721	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	80.010	
4. Debiti diversi	149	6.141.896	13.453.627
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	8.301	
3. Passività diverse	153		8.301
	154	8.301	31.583.437
	da riportare		294.567.354

Valori al 31-12-2021

	riporto		219.713.122
		308	23.329
		309	
		310	43.469
		311	66.798
		312	1.593.920
313	961.186		
314	339.327		
315			
316		317	1.300.513
318	15.575.863		
319		320	15.575.863
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	128.185
326			
327	1.424.766		
328	77.341		
329	3.145.642	330	4.647.749
331			
332	33.531		
333		334	33.531
		335	21.685.840
	da riportare		243.059.680

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2022	
	riporto		294.567.354
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	50.822	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		50.822
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			294.618.177

Valori al 31-12-2021

	riporto		243.059.680
		336	50.822
		337	
		338	50.822
			340
			243.110.502

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa TODINI - Presidente.....  (**)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato.....  (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2022
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2022

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		
b) Altre spese di acquisizione	21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
d) Provvigioni di incasso	23		
e) Altre spese di amministrazione	24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29

Valori al 31-12-2021

		111		
		112		
		113		
		114		115
				116
				117 (0)
	118			
	119	120		
	121			
	122	123		
	124			
	125	126		127
				128
				129
		130		
		131		
		132		
		133		
		134		
		135		136
				137
				138
				139 (0)

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2022

IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati	30	89.792.008			
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	57.833.047	32		31.958.961
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	1.075.657			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34				
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	35				
bb) da altri investimenti	36	1.056.648	37	1.056.648	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38				
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	42.276			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	146.126			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41		42		2.320.707
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
			43		
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			44		139.285
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	29.337.023			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	18.908.713	47	10.428.310	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48	(118.373)			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	(27.008)	50	(91.365)	
			51		10.336.945
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	30.897.915			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	22.377.978	54	8.519.937	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57		
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58	5.804.553			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	6.970.420	60	(1.165.867)	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63		
			64		7.354.070

Valori al 31-12-2021

	140	73.838.850		
	141	44.069.813	142	29.769.037
	143	994.412		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)		
	145			
	146	896.428	147	896.428
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)		
	149	91.635		
	150	624.970		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151)	152	2.607.445
			153	
			154	56.861
	155	29.735.873		
	156	19.395.261	157	10.340.612
	158	(152.117)		
	159	(115.399)	160	(36.718)
			161	10.303.894
	162	25.113.171		
	163	16.700.809	164	8.412.363
	165			
	166		167	
	168	4.067.588		
	169	(157.393)	170	4.224.981
	171			
	172		173	
			174	12.637.344

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2022

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66	10.210.955		
b) Altre spese di acquisizione	67	4.042.082		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	(127.941)		
d) Provvigioni di incasso	69	21.356		
e) Altre spese di amministrazione	70	932.483		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	15.787.633	72	(708.699)
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	1.232.398		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	3.162.070		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	131.900	76	4.526.368
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	656.276
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	12.253.992
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	12.253.992
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	0	87	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	0

Valori al 31-12-2021

			175
	176	7.254.353	
	177	2.970.536	
	178	353.029	
	179	20.837	
	180	705.175	
	181	12.696.270	182 (1.392.341)
	183	873.816	
	184	1.082.691	
	185	80.284	186 2.036.790
			187
			188 690.878
			189 172.343
			190 7.984.435
			191 (0)
			192 7.984.435
	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)	
	195		
	196		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197		
	198)	
	199		
	200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201)	202

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2022

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	702.890
8. ALTRI ONERI		100	2.654.028
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	10.302.854
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	120.653
11. ONERI STRAORDINARI		103	233.466
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	(112.813)
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	10.190.041
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	5.273.266
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	4.916.775


Valori al 31-12-2021

	203	172.343
204		
205		
206	207	
	208	
	209	774.580
	210	2.685.248
	211	6.246.110
	212	321.238
	213	242.283
	214	78.955
	215	6.325.065
	216	2.155.582
	217	4.169.483

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente..... (**)



Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato..... (**)



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

16° ESERCIZIO

NET INSURANCE LIFE

7

M

Sommario

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	90
Redazione del bilancio	90
Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione	91
Immobilizzazioni immateriali	91
Immobilizzazioni materiali	91
Investimenti in terreni e fabbricati	91
Immobilizzazioni finanziarie	92
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	92
Crediti e Debiti	94
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	94
Passività subordinate	94
Riserve tecniche.....	94
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori.....	95
Ratei e risconti	95
Premi e provvigioni	96
Costi e ricavi	96
Imposte	96
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.....	97
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	97
Sezione 1 - Attivi immateriali	97
Sezione 2 – Investimenti	98
Investimenti in terreni e fabbricati	98
Altri investimenti finanziari	98
Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	104
Sezione 5 – Crediti.....	104
Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo.....	104
Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G	105
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	106
Sezione 8 - Patrimonio netto	106
Sezione 9 – Passività subordinate	108
Sezione 10 - Riserve tecniche.....	108
Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri	109
Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori	109
Sezioni 13 – Debiti e altre passività	109
Sezione 14 – Ratei e risconti	110
Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate.....	110
Sezione 16 – Crediti e debiti	110

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d’ordine	111
CONTO ECONOMICO	112
Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita	112
Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo	113
Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico	113
Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico	114
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI	115
Rapporti con parti correlate.....	115
Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati.....	115
Informativa sulla riserva indisponibile Reg.52 del 30 agosto 2022.....	116
Si riportano gli effetti derivanti dall’applicazione del regolamento Ivass numero 52 del 30 agosto 2022	116
Informativa sugli aiuti di Stato.....	116
Informativa dati della Società Controllante.....	117
RISULTANZE DELL’ESERCIZIO E PROPOSTE PER L’ASSEMBLEA.....	120
Rendiconto Finanziario	121
Allegati alla Nota integrativa	126
Altri allegati alla Nota Integrativa.....	158

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli Impieghi finanziari;
- Prospetto imposte.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del C.C.

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 da parte della società di revisione KPMG S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in
- quote costanti per un periodo di cinque esercizi gli altri costi pluriennali comprendono il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche e apposite valutazioni (modello interno).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale, nonché sulle quote di fondi comuni di investimento, sono imputate in diminuzione e in aumento del valore dei titoli e delle quote, con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

Nell'ambito di tali Politiche, la Compagnia definisce, nel rispetto dei limiti normativi e dei livelli di tolleranza definiti nell'ambito delle politiche di gestione del rischio adottate dalla Compagnia, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (Asset Allocation Strategica), la quale ha la finalità di:

- assicurare continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività (impegni assunti), nonché sicurezza, qualità, redditività e liquidità degli investimenti e del portafoglio nel suo complesso;
- correlare gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e mantenere nel contempo un portafoglio titoli in grado di garantire stabilità e continuità ai rendimenti, tenendo conto del contesto dei mercati finanziari;
- preservare la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto della normativa di riferimento e dei requisiti regolamentari;
- ottenere rendimenti gestionali in linea con i target di profittabilità della Compagnia stabiliti nel budget.

Nella scelta degli attivi, la Compagnia tiene conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, la Compagnia, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adotta un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento.

Prima di realizzare ogni investimento, la Compagnia deve valutare almeno la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche, la duration degli investimenti, l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, la "liquidabilità" dello strumento finanziario, l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni.

La Compagnia può investire in attivi complessi (ovvero titoli strutturati, OICVM e FIA) tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica della Compagnia. La valutazione degli investimenti in OICVM e in FIA, oltre a soddisfare i criteri generali di investimento definiti dalla Politica degli Investimenti, dovrà considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e all'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento.

In merito ai criteri di valutazione dei titoli ad utilizzo non durevole, la Compagnia, considerata la situazione di turbolenza dei mercati finanziari, ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto Legge 21 giugno 2022 n.73 la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022, di valutare ai fini della redazione del presente Bilancio al 31.12.2022 alcuni dei titoli appartenenti all'attivo circolante al valore utilizzato nel bilancio chiuso al 31

dicembre 2021 e non al valore desumibile dall'andamento dei mercati al 31 dicembre 2022.

Per la verifica dei criteri seguiti per l'individuazione dei titoli appartenenti all'attivo circolante si rimanda al paragrafo Altri investimenti finanziari.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore presumibile di realizzo e di estinzione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività subordinate

La voce comprende i debiti il cui rimborso può essere effettuato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori, e sono iscritti al valore nominale rettificato dagli oneri di emissione ed esposti al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Riserve tecniche

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dall'art. 23-bis e dagli Allegati n. 14 e 14-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 di ISVAP, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

Le riserve matematiche, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono considerate in base ai premi puri e sono calcolate, contratto per contratto, con metodo prospettico sulla base dei principi attuariali utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento utilizzate per il calcolo dei premi di tariffa. Esse corrispondono al valore attuale medio degli impegni futuri che la Compagnia garantisce nei confronti dei beneficiari delle proprie prestazioni alla data di accantonamento delle riserve stesse.

Per i contratti che prevedono la restituzione del premio corrisposto in caso di estinzione anticipata del prestito assicurato, si è reso necessario costituire una riserva aggiuntiva. La restituzione anticipata del

premio puro e del caricamento per spese di gestione non goduti è garantita dall'accantonamento della riserva matematica e della riserva per spese future.

Relativamente alla restituzione del caricamento applicato al premio per spese di acquisto, qualora questo risulti superiore alla provvigione di acquisizione erogata all'intermediario, la restituzione all'assicurato della quota relativa a tale differenza deve essere garantita dall'Impresa tramite costituzione di una riserva aggiuntiva per rischio di restituzione del premio in caso di estinzione anticipata del prestito.

La riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito è stata costituita, come previsto dal summenzionato Allegato n. 14-bis, ed accantonata in quanto il rendimento attuale e prevedibile delle attività a copertura delle riserve matematiche risulta inferiore all'impegno assunto sui contratti.

Le riserve per spese future, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008 sono state costituite al fine di garantire un'adeguata copertura delle spese di gestione che dovranno essere sostenute fino alla conclusione di ciascun contratto. La determinazione dell'accantonamento è avvenuta contratto per contratto, applicando il metodo "pro-rata temporis" al caricamento di gestione definito in fase di costruzione della tariffa.

Le riserve per somme da pagare sono costituite, contratto per contratto, da un importo pari al valore di liquidazione maturato all'epoca dell'evento per ciascun sinistro. I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve risultano dalla relazione della Funzione Attuariale come disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono costituite dalla riserva matematica, dalla riserva per somme da pagare e dalla riserva per spese future di gestione a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. Le provvigioni di acquisizione sono contabilizzate interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse. Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio, sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro.

In particolare, come previsto dal comma 1 bis dell'art. 111 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita concorre a formare il reddito dell'esercizio. Tale variazione concorre a formare il reddito di esercizio, al fine della determinazione del calcolo delle imposte ai fini IRES, per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e i proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, e delle plusvalenze di cui all'articolo 87. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento. Le imposte sul reddito correnti sono state calcolate applicando le vigenti aliquote fiscali.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 2.487 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4. Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022 per le altre spese di acquisizione, interamente riconducibili agli ammortamenti del periodo.

Tav. n. 1 – Altre spese di acquisizione

euro .000				
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2021	Incremento 2022	Amm.ti 2022	Bilancio 2022
Software acquisitivo	19	36	20	35
Totale	19	36	20	35

Gli altri costi pluriennali, pari a 737 migliaia di euro, sono relativi alle spese sostenute per i diritti e licenze e alle spese inerenti al software non operativo.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2021, distinte per voce di costo.

Tav. n. 2 – Altri costi pluriennali

euro .000				
Altri costi pluriennali	Bilancio 2021	Incremento 2022	Amm.ti 2022	Bilancio 2022
Marchi di fabbrica	1	0	0	1
Spese di sviluppo	0	74	13	61
Diritti e licenze	37	0	10	27
Software non operativo	127	11	51	87
Immobilizzazioni immateriali in corso	42	519	0	561
Totale	207	604	74	737

All'interno dei costi pluriennali sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, spese di sviluppo per un ammontare pari a 74 migliaia di euro, la cui quota di ammortamento ha gravato sul conto economico per 13 migliaia di euro. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo del cespite.

Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 65% dell'immobile mentre il 35% è di proprietà della controllante Net Insurance S.p.A. Il valore contabile ammonta a 9.478

migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 5.190 migliaia di euro e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo. L'ammortamento registrato nel 2022 è pari a 179 migliaia di euro.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 130.082 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 22.886 migliaia di euro.

Considerata la situazione di turbolenza dei mercati finanziari, registrata nel corso del 2022, la Compagnia ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto-legge 21 giugno, n. 73, la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022, di valutare ai fini della redazione del presente Bilancio, alcuni dei titoli appartenenti all'attivo circolante al valore utilizzato nel Bilancio 2021 e non al valore desumibile dall'andamento dei mercati al 31 dicembre 2022.

Nella tabella seguente, si rappresenta un prospetto di raffronto tra i valori iscritti in bilancio dei titoli non durevoli per i quali è stata esercitata la deroga ai criteri valutativi, con il relativo valore di mercato alla data di riferimento:

Tav. 2a – Effetti sul Risultato al 31.12.2022

Descrizione categoria di bilancio	Valore al 31 dicembre 2022	Valore di mercato al 31/12/2022	Effetti derivanti all'applicazione del Reg. IVASS n. 52	Effetto Fiscale	Effetto derivante dall'applicazione del Reg. IVASS n. 52 al netto dell'effetto fiscale
C.III 2. Quote fondi comuni di investimento - Gestione vita	90.228	62.031	28.197	8.690	19.507
C.III 3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso - Gestione Gestione vita	85.518.354	77.065.534	8.452.820	2.605.159	5.847.661
Totale	85.608.582	77.127.565	8.481.017	2.613.849	5.867.168

I titoli non durevoli valutati in base al loro valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o al costo di acquisizione, se non presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021, sono stati individuati nel comparto obbligazionario dei governativi e del credito.

Nel comparto del credito, sono stati selezionati titoli emessi da società caratterizzate da elevata qualità creditizia. Oltre a selezionare dei singoli titoli sono stati selezionati anche alcuni Fondi di Investimento Alternativi (FIA) che investono prevalentemente in titoli obbligazionari e in strumenti assimilabili a titoli obbligazionari

Sono stati selezionati titoli in grado di rimborsare a scadenza il nominale e caratterizzati da una bassa probabilità di default. Perciò, nel caso in cui perdurasse la volatilità sui mercati, il prezzo di mercato dei titoli per i quali la società si avvale della facoltà prevista nel Regolamento n° 52 convergerebbe progressivamente al prezzo di rimborso e pertanto le perdite desumibili dall'andamento del mercato al 31 dicembre 2022 non hanno un carattere durevole.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

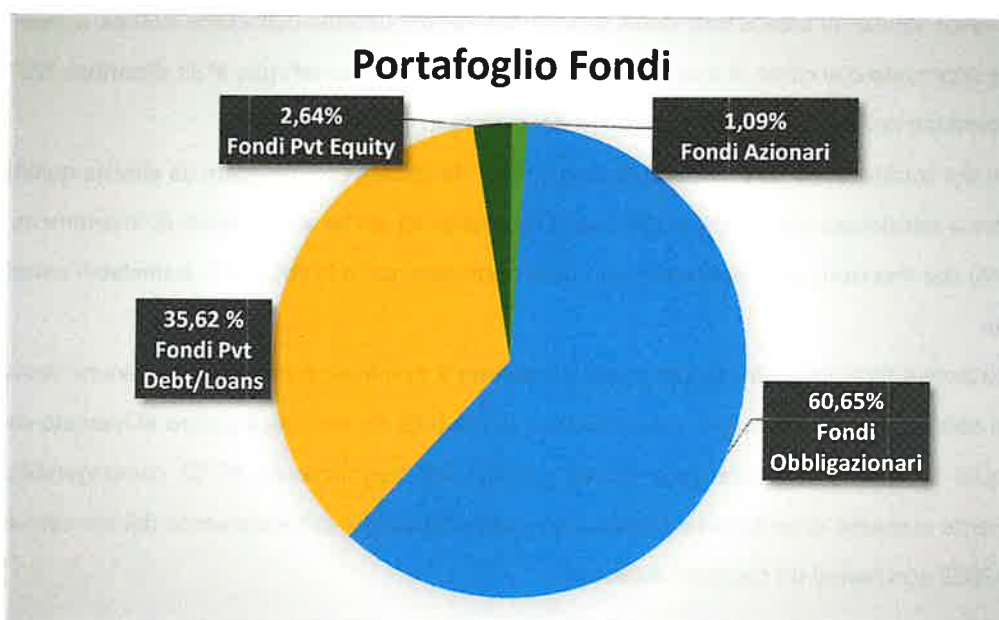
Tav. n. 3 – Azioni Quotate/Non Quotate

	euro .000
Azioni e Quote	
Saldo al 31.12.2021	478
Acquisti	128
Vendite	(416)
Rettifiche/riprese di valore	33
Saldo al 31.12.2022	223

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 223 migliaia di euro, sono costituite esclusivamente da azioni quotate. Le azioni e quote in portafoglio, rispetto all'esercizio 2021, presentano una variazione in diminuzione pari a 255 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 35.732 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari 62 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da fondi azionari per 389 migliaia di euro e da fondi private equity per 943 migliaia di euro, da fondi obbligazionari per 21.673 migliaia di euro e da fondi private debt/loans per 12.727 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.

Tav. n. 3a – Fondi comuni di investimento



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM e FIA) presenta, nell'esercizio 2022, la seguente movimentazione, consistenza e composizione per emittente:

Tav. n.4 - Fondi e Sicav

	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2021	35.670
Acquisti	4.440
Vendite	(1.327)
Rettifiche/riprese di valore	(3.051)
Saldo al 31.12.2022	35.732

Tav. n. 4a - Emittenti

euro.000

Emittenti	
Natam Managemen	11.241
Tenax Capital L	6.092
Axa Funds	3.661
BlueBay Funds M	2.738
M&G Internation	2.713
TIKEHAU INVESTM	2.527
ALLIANZ GLOBAL	1.799
Anthilia SGR S.	1.251
Muzinich & Co	1.103
Columbia Threa	943
CLESSIDRA CAPIT	761
QUAESTIO CAPITA	585
SCOR INVESTMENT	238
ACP SGR S.P.A	80
Saldo 31.12.2022	35.732

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 93.567 migliaia di euro, sono in aumento rispetto al precedente esercizio per un importo pari a 22.593 migliaia di euro (31,83%). La movimentazione e la consistenza del portafoglio obbligazionario sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Tav. n. 5 – Obbligazioni Quotate/Non Quotate

	euro .000
Obbligazioni Quotate/Non quotate	
Saldo al 31.12.2021	70.974
Acquisti	44.502
Vendite e rimborsi	(21.779)
Saldo scarti di emissione	(52)
Rettifiche/riprese di valore	(78)
Saldo al 31.12.2022	93.567

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95. Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile, dalle quali si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto ai titoli corporate e dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile.

Inoltre, riportiamo l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nei grafici che seguono:

Tav. n. 6 – Portafoglio titoli di debito

Portafoglio titoli obbligazionari	euro .000	
	Valore bilancio 2022	%
Titoli di Stato italiani	33.583	35,9%
Titoli di Stato esteri	30.577	32,7%
Titoli corporate	29.407	31,4%
Totale	93.567	100,0%

Tav. n. 7a – Portafoglio titoli di debito

Portafoglio titoli obbligazionari	euro .000	
	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	80.518	86,1%
Titoli a tasso variabile	13.049	13,9%
Totale	93.567	100,0%

Tav. n. 7b – Esposizione primi 5 stati emittenti

Esposizione primi 5 stati emittenti	euro.000	
	Valore di bilancio	%
Italia	33.583	52,34%
Spagna	14.370	22,40%
Francia	7.854	12,24%
Paesi Bassi	4.897	7,63%
Germania	2.008	3,13%
Totale	64.160	100,0%

Tav. n.7c - Portafoglio obbligazionario



La valutazione di fine esercizio sugli strumenti finanziari – effettuata al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e i prezzi di borsa dell’ultimo giorno dell’anno ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella:

Tav. n. 8 – Portafoglio titoli

Portafoglio titoli	euro.000	
	Plusvalenze latenti	Minusvalenze di valutazione
Titoli Obbligazionari	18	(78)
Titoli Azionari	0	(7)
Quote di Fondi di Investimento	180	(3.053)
Totale al 31.12.2022	198	(3.138)

L’indicazione analitica dei soggetti emittenti i titoli obbligazionari e azionari e dei fondi comuni di investimento è contenuta nell’allegato prospetto degli impieghi finanziari. I finanziamenti sono costituiti da altri prestiti, per un valore di 60 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 31 dicembre dei prestiti - aventi durata massima di 5 anni - concessi ai dipendenti nel corso dei precedenti esercizi.

Depositi presso enti creditizi

Al 31 dicembre 2022 tale voce risulta pari a 500 migliaia di euro ed è relativa ai depositi presso enti creditizi, interamente riferiti a Banca Sant’Angelo.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 132.870 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 29.321 migliaia di euro e sono relative alle riserve matematiche per 123.411 migliaia di euro, alle riserve per somme da pagare per 2.323 migliaia di euro ed alle altre riserve tecniche per 7.136 migliaia di euro. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta al generale aumento delle riserve tecniche lorde.

Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 16.827 migliaia di euro, con un incremento di 1.767 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i crediti si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 5.083 migliaia di euro, di cui: 3.967 migliaia di euro nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio, e 1.116 migliaia di euro da operazioni nei confronti di intermediari di assicurazione;
- crediti verso i riassicuratori relativi ai rapporti in essere con gli stessi per 7.685 migliaia di euro;
- altri crediti per 4.059 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari e commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 947 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2022-2025 approvato dal consiglio di amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 2.448 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3.461 migliaia di euro, determinata prevalentemente da una riduzione delle giacenze di liquidità, e riguardano:

- I. attivi materiali e scorte per 50 migliaia di euro;
- II. disponibilità liquide per 2.398 migliaia di euro;

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili e macchine d'ufficio per 34 migliaia di euro e da

impianti e attrezzature per 16 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G

I ratei e risconti attivi ammontano a 426 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 104 migliaia di euro, e riguardano:

I.ratei per interessi per 403 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi cedolari di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;

II.altri ratei e risconti attivi per 23 migliaia di euro, riferibili a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 33.377 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 15.000 migliaia di euro;
- riserva legale per 468 migliaia di euro;
- altre riserve per 8.000 migliaia di euro;
- utile portato a nuovo per 4.992 migliaia di euro;
- utile del periodo per 4.917 migliaia di euro.

Il capitale sociale, interamente versato, pari a 15.000 migliaia di euro, è costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

La Net Insurance Life S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Net Insurance S.p.A., socio unico.

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

Tav. n. 9 – Prospetto variazioni patrimonio netto

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2021

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2021	15.000	0	8.000	0	(2.864)	5.197	25.333
Destinazione utile esercizio 2020 in base a delibera assembleare del 28.04.2021		260			4.937	(5.197)	0
Utile esercizio 2021						4.169	4.169
Saldo al 31.12.2021	15.000	260	8.000	0	2.073	4.169	29.502

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2022

	Capitale sociale	Riserva legale	Distribuzione dividendo	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2022	15.000	260		8.000	0	2.073	4.169	29.502
Destinazione utile esercizio 2021 in base a delibera assembleare del 27.04.2022		208	1.043			2.919	(4.169)	0
Distribuzione dividendo			(1.043)					(1.043)
Utile esercizio 2022							4.917	4.917
Saldo al 31.12.2022	15.000	468	0	8.000	0	4.992	4.917	33.377

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

Tav. n. 9a – Composizioni del patrimonio netto

	Importo al 31.12.2022	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	15.000				
Riserve di capitale					
- Fondo organizzazione					
- Altre riserve - riserve libere	8.000	A-B-C	8.000		
Riserve di utili					
- Riserva legale	468	B			
- Utile a nuovo	4.992	A-B-C			
Totale	28.460		8.000		
Totale distribuibile			8.000		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

La riserva indisponibile derivante dall'applicazione del regolamento 52, pari a 5.867 migliaia di euro, viene coperta per 4.992 migliaia di euro dall'utile portato a nuovo e per la restante parte, pari a 875.493 euro, dagli utile dell'esercizio. Con specifico riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio, infatti, si fa riferimento a quanto riportato nella sezione risultanze dell'esercizio e proposte per l'assemblea.

Sezione 9 – Passività subordinate

La voce si riferisce al prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A. La Compagnia ha iscritto il valore del prestito subordinato al valore nominale. Il prestito obbligazionario subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per la Compagnia di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione e non prevede una sua conversione in capitale o in altro tipo di passività. Tale prestito subordinato risulta idoneo e di tipo Type 2 ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis del Codice.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano a 221.795 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 36.585 migliaia di euro e sono relative a:

- riserva matematica per 188.758 migliaia di euro, di cui 187.586 migliaia di euro per premi puri e 1.172 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di estinzione anticipata;
- riserva per somme da pagare per 4.310 migliaia di euro;
- riserva per spese di gestione per 28.727 migliaia di euro.

Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri

Il valore al 31.12.2022 pari a 6 migliaia di euro, è relativo al trattamento di quiescenza dell'AD.

Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 2.806 migliaia di euro contro i 1.594 migliaia di euro nel 2021.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al deposito della riserva spese UY 2022, depositato presso la Compagnia in base ai trattati riassicurativi vigenti.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 31.583 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 9.898 migliaia di euro.

- Analiticamente le poste che costituiscono la voce G del passivo sono le seguenti: debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 1.325 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 16.647 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 150 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 13.454 migliaia di euro, di cui 7.232 migliaia di euro per oneri tributari diversi composti prevalentemente da debiti verso consolidante, 80 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 6.142 migliaia di euro di debiti diversi;
- Altre passività per 8 migliaia di euro, da imputare totalmente alle provvigioni per premi in corso di riscossione.

I debiti diversi, ammontanti a 6.142 migliaia di euro, risultano prevalentemente composti per 906 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi richiesti nell'esercizio, per 1.804 migliaia di euro da accantonamenti, relativi a oneri di competenza dell'esercizio, afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli accantonamenti riguardano:

- gli altri oneri, che risultano prevalentemente composti per 1.302 migliaia di euro, dal costo per il distacco del personale dalla Controllante;

Sezione 14 – Ratei e risconti

I ratei passivi ammontano a 51 migliaia di euro e riguardano il rateo di interessi passivi relativo al prestito obbligazionario subordinato, emesso nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.

Non sono presenti risconti passivi.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

L'importo del debito verso la controllante Net Insurance S.p.A., alla data del 31 dicembre 2022, pari a circa 1.628 migliaia di euro (senza considerare il prestito subordinato), risulta essere composto dal saldo tra i crediti per 647 migliaia di euro e i debiti per 2.275 migliaia di euro riconducibili al contratto di service. Si rimanda all'Allegato 16 per maggiori dettagli.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione degli altri prestiti, il cui residuo ammortamento può arrivare a cinque anni.

I debiti iscritti nella voce F del passivo, riguardando riserve matematiche a carico dei riassicuratori, si estinguono con il naturale smontamento delle riserve, fatta salva la facoltà, per la Compagnia, di procedere anticipatamente ad una restituzione.

I debiti iscritti nella voce G del passivo sono tutti interamente estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – includono:

- titoli di proprietà in deposito per custodia presso istituti di credito costituiti da azioni per un quantitativo totale di n. 247.500 azioni, da titoli obbligazionari per un valore nominale di 99.950 migliaia e da quote di fondi comuni di investimento per n. 5.086.338 quote e deposito vincolato presso Banca Sant'Angelo per 500 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 142 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Tenax European Credit Fund per 770 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Quaestio Private Markets FD - per 158 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING IV - CLASS A4 LP per 37 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING V per 255 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - ACP Sustainable Securites Fund per 919 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - Columbia Threadneedle European Sustainable Infra per 57 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - Muzinich Diversified Enterprises Credit II per 392 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso – Scor High Income Infrastructure Loans per 1.367 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Clessidra Private Debt Fund per 1.234 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Anthilia Gap per 2.990 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Ver Capital Credit Partners Trade per 1.000 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita

I premi lordi contabilizzati al netto degli annullamenti risultano pari a 89.792 migliaia di euro, a fronte di 73.839 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e riguardano prevalentemente premi relativi a polizze temporanee caso morte, di pertinenza del ramo I. Le informazioni di sintesi concernenti i premi del conto tecnico dei rami vita sono indicate nell'Allegato 20.

I proventi da investimenti ammontano a 2.321 migliaia di euro, con un decremento di 287 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano proventi da azioni e quote per 1.076 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 1.057 migliaia di euro; mentre le riprese di rettifiche di valore su investimenti sono pari a 42 migliaia di euro e i profitti su realizzo di investimenti sono pari a 146 migliaia di euro, come descritto nell'Allegato 21.

Gli altri proventi tecnici ammontano a 139 migliaia di euro e sono relativi, prevalentemente, a provvigioni attive.

Gli oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione presentano un saldo pari a 10.337 migliaia di euro, rispetto a 10.304 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La voce di bilancio è formata da 10.428 migliaia di euro di importi netti pagati, al netto dell'effetto della riassicurazione, e dalla variazione in diminuzione, pari a 91 migliaia di euro, della riserva netta per somme da pagare al netto dell'effetto della riassicurazione.

La variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, pari a 7.354 migliaia di euro, presenta una diminuzione di 5.283 migliaia di euro rispetto alla variazione dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle riserve matematiche al netto delle cessioni in riassicurazione risulta pari a 9.218 migliaia di euro, rispetto alla variazione di 10.543 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, costituite dalla riserva per spese future, presenta un valore di 1.166 migliaia di euro, rispetto a 4.225 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 15.079 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 3.775 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento dei costi per provvigioni di acquisizione e incasso.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 15.788 migliaia di euro, a fronte di 12.696 migliaia di euro dell'esercizio precedente, riguarda esclusivamente le

commissioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti; il valore registra un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano a 4.526 migliaia di euro, in aumento per 2.490 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli altri oneri tecnici, pari a 656 migliaia di euro, sono relativi ad annullamenti di premi emessi dell'esercizio precedente e ad un accantonamento previsto per annullamenti di polizze con effetto 2022.

Il calcolo effettuato sulla base del disposto dell'art. 23 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, non ha portato ad un trasferimento al conto non tecnico essendo gli oneri finanziari maggiori dei proventi finanziari.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'Allegato 27 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è descritto nell'Allegato 28.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli altri oneri ammontano a 2.654 migliaia di euro e sono prevalentemente composti dal costo del personale distaccato dalla Controllante e dagli interessi passivi maturati sul prestito subordinato.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo pari a 113 migliaia di euro, caratterizzato prevalentemente da proventi straordinari per 121 migliaia di euro ed oneri straordinari per 233 migliaia di euro. La Compagnia chiude l'esercizio con un utile di 4.917 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 5.273 migliaia di euro. Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

La movimentazione nel 2022 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa.

Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e che la Net Insurance S.p.A effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (in base al piano 2022-2025). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 30 sono evidenziati i rapporti con imprese del gruppo e altre imprese, relativi a debiti afferenti alle prestazioni ricevute nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la Controllante, gli interessi maturati sul prestito subordinato interamente sottoscritto dalla Controllante e gli oneri relativi al personale distaccato della Controllante.

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati del lavoro diretto, che hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Il personale della Compagnia al 31 dicembre 2022 è pari a 29 unità e risulta così composto:

Tav. n. 10 – Personale Net Insurance Life

Personale	2022	2021	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	2	2	0
6° Quadri	4	4	0
Impiegati	23	24	-1
Totale	29	30	-1

La deroga ai criteri di valutazione prevista dal Decreto-legge 21 giugno, n. 73, la cui applicazione alle imprese di assicurazione è disciplinata dal Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022, ha comportato un effetto positivo nel bilancio di esercizio della Compagnia pari alla fine del periodo a 8.481 migliaia di euro (pari a 5.867 migliaia di euro al netto delle aliquote fiscali attualmente in vigore).

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento ai rapporti con la Controllante Net Insurance S.p.A., si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere:

Tav. n. 11 – Rapporti con parti correlate

	euro .000		
Net Life v/Net Insurance	2022	2021	Variazione
Costi per servizi operativi e di assistenza	331	221	110
Costo Service	1.944	1.283	661
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0
Totale	2.625	1.854	771

Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto concerne l'investimento in titoli strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2022 registra un'esposizione in titoli "light structured", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 20.064 migliaia di euro.

Tali titoli rappresentano, in termini percentuale, il 14,38% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2022 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

Informativa sulla riserva indisponibile Reg.52 del 30 agosto 2022

Si riportano gli effetti derivanti dall'applicazione del regolamento Ivass numero 52 del 30 agosto 2022

Descrizione categoria di bilancio	Valore al 31 dicembre 2022	Valore di mercato al 31/12/2022	Effetti derivanti all'applicazione del Reg. IVASS n. 52	Effetto Fiscale	Effetto derivante dall'applicazione del Reg. IVASS n. 52 al netto dell'effetto fiscale
C.III 2. Quote fondi comuni di investimento - Gestione vita	90.228	62.031	28.197	8.690	19.507
C.III 3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso - Gestione Gestione vita	85.518.354	77.065.534	8.452.820	2.605.159	5.847.661
Totale	85.608.582	77.127.565	8.481.017	2.613.849	5.867.168

Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio, alla Società non sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

Corrispettivi di competenza della Società di Revisione

La revisione è affidata alla Società di revisione KPMG Spa., i cui compensi sono: 53 migliaia di euro.

Si evidenziano gli incarichi aggiuntivi conferiti alla società di revisione e i relativi corrispettivi al netto delle spese, dell'iva e del contributo Consob:

- Revisione MVBS 9,7 euro migliaia
- Limited review SCR 6,4 euro migliaia
- Supporto transizione IFRS17 e IFRS9 per 114,5 euro migliaia

Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Net Insurance S.p.A. In conformità a quanto disposto dall'art. 2497 bis del C.C. si riporta di seguito una sintesi riepilogativa dei dati di bilancio al 31.12.2021 (ultimo bilancio approvato) della Net Insurance S.p.A.:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2021	2020
ATTIVITA'		
Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.139	5.234
Azioni e quote	1.331	2.468
Titoli a reddito fisso	52.748	58.406
Partecipazioni	36.390	32.003
Quote di fondi comuni di investimento	36.142	27.922
Finanziamenti	264	173
deposito presso enti creditizi	-	0,006
deposito presso imprese cedenti	118	270
	132.132	126.476
Disponibilità liquide	3.787	4.391
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	44.393	43.865
Altri crediti	17.726	15.321
	62.119	59.187
Ratei e risconti attivi	1.650	768
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	16.082	15.726
Immobilizzazioni materiali	251	286
	16.333	16.012
TOTALE ATTIVITA'	216.021	206.833
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	76.071	69.050
Fondo per rischi e oneri	410	599
Depositi ricevuti da riassicuratori	0	0
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	24.498	31.514
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	269	225
Altri debiti	12.794	7.839
	37.562	39.578
Prestito subordinato	16.645	19.472
Ratei e risconti passivi	177	281
Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.615	17.485
Riserva sovrapprezzo azioni	63.716	63.163
Riserva legale	1.460	1.195
Riserva azioni proprie	(9.775)	(10.103)
Altre riserve	7.169	6.919
Utili/perdite riportati a nuovo	(2.376)	(6.094)
Utile/perdita dell'esercizio	7.349	5.288
	85.157	77.853
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	216.021	206.833

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021	2020
Premi lordi contabilizzati	75.460	62.014
Premi ceduti	(35.601)	(33.220)
Oneri netti relativi ai sinistri	(14.590)	(8.943)
Variazione netta riserve tecniche	(7.021)	(8.279)
Saldo delle altre partite tecniche nette	(625)	(621)
Spese di gestione	(17.532)	(11.738)
Ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione	(100)	0
Redditi degli investimenti tecnici	2.807	1.096
RISULTATO TECNICO	2.799	311
Redditi degli investimenti non tecnici	3.852	1.501
Saldo altri oneri e proventi	720	(1.534)
Saldo oneri e proventi straordinari	375	4.429
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.745	4.705
Imposte sul reddito	(396)	582
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.349	5.288

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2022, pari a euro 4.916.775 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 245.839
- a dividendo a favore della controllante, euro 3.500.000
- di riportare a nuovo l'utile residuo dell'esercizio pari a euro 1.170.936

Pertanto, la proposta di distribuzione di un dividendo è pari a euro 0,2333 per ogni azione ordinaria avente diritto, al lordo delle eventuali ritenute di legge stante la vigente normativa.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- Data di pagamento 10 maggio

In ultimo, il Consiglio esprime un sincero e sentito ringraziamento a tutti i partner, il management e il personale di Net insurance Life Spa.

Roma, 27 aprile 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)



Rendiconto Finanziario

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2022

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
Risultato dell'esercizio	4.917	4.169
Ammortamenti	297	225
Accantonamenti (utilizzi)	(38)	43
Svalutazioni (rivalutazioni)	(3.120)	(991)
Variazione delle riserve tecniche nette	7.263	12.601
Flusso di cassa netto del risultato corrente	9.319	16.047
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	1.663	(6.058)
- Debiti e passività diverse	10.879	1.900
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	9.216	7.958
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	18.535	24.004
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	151	(168)
Immobilizzazioni immateriali	1.013	324
Immobilizzazioni materiali	33	18
Partecipazioni e titoli	19.767	22.928
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	(20.964)	(23.102)
- Aumento Capitale sociale	0	0
- Aumento Altre Riserve	0	0
- Distribuzione dividendi	(1.043)	0
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	(1.043)	0
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	(3.472)	902
Disponibilità liquide a inizio del periodo	5.869	4.967
Disponibilità liquide a fine del periodo	2.398	5.869



Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2022

DESCRIZIONE	D a n n i *	V i t a *	D a n n i e V i t a *
Stato patrimoniale - Gestione danni	n d		
Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			0
Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n d	
Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n d	
Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n d		
Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n d		

	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n d	
	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n d	
	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	n d		
	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	n d		
	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(Valori in migliaia di euro)

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Nota integrativa - Allegato 2

Società NET INSURANCE LIFE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	1.714	
2. Altre spese di acquisizione	6	35	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	737	10
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	9.478	
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali su immobili	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	9.478
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	35
		da riportare	2.486

Valori dell'esercizio precedente			
			181
182			
183	1.340		
186	19		
187			
188			
189	209		190 1.568
191	9.506		
192			
193			
194			
195		196 9.506	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		1.568

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		riporto		Valori dell'esercizio	
					2.486
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	223			
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38		39	223	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	35.732	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	89.380			
b) non quotati	42	4.089			
c) obbligazioni convertibili	43	97	44	93.566	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	60	48	60	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50	500	
7. Investimenti finanziari diversi			51		
			52	130.081	
IV - Depositi presso imprese cedenti					
			53		54
					139.559
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			55		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			56		57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	123.411			
2. <u>Riserva premi delle assicurazioni complementari</u>	64				
3. <u>Riserva per somme da pagare</u>	65	2.323			
4. <u>Riserva per partecipazione agli utili e ristorni</u>	66				
5. <u>Altre riserve tecniche</u>	67	7.136			
6. <u>Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione</u>	68		69	132.870	70
					132.870
			da riportare		274.915

Valori dell'esercizio precedente			
		riporto	1.568
216	479		
217			
218		218 479	
		220 35.670	
221	67.787		
222	3.089		
223	99	224 70.975	
225			
226			
227	73	228 73	
		229	
		230	
		231	
		232 107.197	
		233	234 116.703
		235	
		236	237
		243 101.033	
		244	
		245 2.350	
		246	
		247 166	
		248 103.549	249 103.549
		da riportare	221.820

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			274.915
E. CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	71 7.898	
	b) per premi degli es. precedenti	72 -3.931 73 3.967	
	2. Intermediari di assicurazione	74 1.116	
	3. Compagnie conti correnti	75	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76 77 5.083	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 7.685	
	2. Intermediari di riassicurazione	79 80 7.685	
III	- Altri crediti	81 4.061	82 16.829
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:		
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 34	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	
	3. Impianti e attrezzature	85 16	
	4. Scorte e beni diversi	86 87 50	
II	- Disponibilità liquide		
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 2.396	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89 90 2.398	
III	- Azioni o quote proprie	91	
IV	- Altre attività		
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	
	2. Attività diverse	93 94 2.448	95
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	
G. I RATEI E RISCOINTI			
	1. Per interessi	96 403	
	2. Per canoni di locazione	97	
	3. Altri ratei e risconti	98 23	99 426
TOTALE ATTIVO			100 294.618

Valori dell'esercizio precedente					
	riporto				221.820
251	2.316				
252	-421	253	1.895		
		254	675		
		255	1.508		
		256		257	4.079
		258	9.336		
		259		260	9.336
				261	1.645
				262	15.060
		263	39		
		264			
		265	1		
		266		267	40
		268	5.868		
		269	1	270	5.869
		272			
		273		274	
		903		275	5.909
				276	303
				277	
				278	20
				279	323
				280	243.110

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	468
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	8.000
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	4.992
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	4.917
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	33.377
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	5.000
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	188.758
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	
	3. Riserva per somme da pagare	120	4.310
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	
	5. Altre riserve tecniche	122	28.727
		123	221.795
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	
		127	
da riportare			260.172

Valori dell'esercizio precedente

		281	15.000		
		282			
		283			
		284	260		
		285			
		500			
		287	8.000		
		288	2.073		
		289	4.169	290	29.502
				291	5.000
298	157.860				
299					
300	4.428				
301					
302	22.922			303	185.210
		305			
		306		307	
	da riportare				219.712

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			260.172
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	6
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	131 6
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASICURATORI			
			132 2.806
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 693	
2.	Compagnie conti correnti	134 632	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 1.325
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 16.647	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140 16.647
III - Prestiti obbligazionari			
		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			
		142	
V - Debiti con garanzia reale			
		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			
		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
		145	150
VIII - Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	
2.	Per oneri tributari diversi	147 7.232	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 80	
4.	Debiti diversi	149 6.141	150 13.453
IX - Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 8	
3.	Passività diverse	153	154 8 155 31.583
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	
		da riportare	294.567

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		219.712
		308	23
		309	
		310	43
			311 66
			312 1.594
313	961		
314	339		
315			
316		317	1.301
318	15.576		
319		320	15.576
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	128
326			
327	1.425		
328	77		
329	3.146	330	4.648
331			
332	34		
333		334	34
904			335 21.687
	da riportare		243.059

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	riporto	Valori dell'esercizio	
			294.567
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	51	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	51
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	294.618

Pag. 6

Valori dell'esercizio precedente			
	riporto		
			243.059
		336	51
		337	
		338	339
			51
			340
			243.110

Nota integrativa - Allegato 3

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2022

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico	1	21	12.254	41	12.254
Proventi da investimenti	+ 2			42	
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3			43	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4	24		44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5			45	
Risultato intermedio di gestione	6	26	12.254	46	12.254
Altri proventi	+ 7	27	703	47	703
Altri oneri	- 8	28	2.654	48	2.654
Proventi straordinari	+ 9	29	121	49	121
Oneri straordinari	- 10	30	233	50	233
Risultato prima delle imposte	11	31	10.190	51	10.190
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	32	5.273	52	5.273
Risultato di esercizio	13	33	4.917	53	4.917

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2022

Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	3.229	11.006
Incrementi nell'esercizio	+ 2	885	151
per: acquisti o aumenti	3	885	151
riprese di valore	4		34
rivalutazioni	5		35
altre variazioni	6		36
Decrementi nell'esercizio	- 7		37
per: vendite o diminuzioni	8		38
svalutazioni durature	9		39
altre variazioni	10		40
Esistenze finali lorde (a)	11	4.114	11.157
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	1.661	1.500
Incrementi nell'esercizio	+ 13	-33	179
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	-33	179
altre variazioni	15		45
Decrementi nell'esercizio	- 16		46
per: riduzioni per alienazioni	17		47
altre variazioni	18		48
Esistenze finali ammortamenti (b)	19	1.628	1.679
Valore di bilancio (a - b)	20	2.487	9.478
Valore corrente			9.478
Rivalutazioni totali	22		52
Svalutazioni totali	23		53

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	31	41	61	111	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	112	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	113	103
c) quote	4	24	44	64	114	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	115	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	116	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	117	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	118	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	119	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	120	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	121	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	122	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	123	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	12.1	14.1	16.1	22.1	20.1	22.1
a) azioni quotate	12.2	14.2	16.2	22.2	20.2	22.2
b) azioni non quotate	12.3	14.3	16.3	22.3	20.3	22.3
c) quote	12.4	14.4	16.4	22.4	20.4	22.4
2. Quote di fondi comuni di investimento	12.5	14.5	16.5	35.732	35.913	35.913
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	12.6	14.6	16.6	93.566	93.585	93.585
a1) titoli di Stato quotati	12.7	14.7	16.7	64.160	64.160	64.160
a2) altri titoli quotati	12.8	14.8	16.8	25.220	25.220	25.220
b1) titoli di Stato non quotati	12.9	14.9	16.9		209	229
b2) altri titoli non quotati	13.0	15.0	17.0	4.189	4.108	4.108
c) obbligazioni convertibili	13.1	15.1	17.1	97	97	97
5. Quote in investimenti comuni	13.2	15.2	17.2		2.12	2.32
7. Investimenti finanziari diversi	13.3	15.3	17.3		2.13	2.33

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2022Società NET INSURANCE LIFE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	73	21	
Incrementi nell'esercizio:	+	2	21	22	500
per: erogazioni		3	21		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	34	26	
per: rimborsi		7	34		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	60	30	500

Nota integrativa - Allegato 14

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	187.586	11	155.990	21 31.596
Riporto premi	2		12		22
Riserva per rischio di mortalità	3		13		23
Riserve di integrazione	4	1.172	14	1.870	24 -698
Valore di bilancio	5	188.758	15	157.860	25 30.898
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16		26

Nota integrativa - Allegato 15

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2022

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 23 11	21	43 31	128
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 6 12	22	32	28
Altre variazioni in aumento	+	3 13	23	33	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 14	24	34	
Altre variazioni in diminuzione	-	5 23 15	25	44 35	7
Valore di bilancio		6 6 16	26	36	150

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale	
Passività subordinate	97	5 000	98	99	100	101	5 000
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138	
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144	
Passività diverse	145	1 979	146	147	148	149	1 979
Totale	151	6 979	152	153	154	155	6 979

Nota integrativa - Allegato 17

Società ...NET INSURANCE LIFE..... Esercizio2022.....

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

1.000

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1 0 31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 0 32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3 0 33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4 0 34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5 0 35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6 0 36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7 0 37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8 0 38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9 0 39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10 0 40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11 0 41	0
Totale	12 0 42	0
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13 0 43	0
b) da terzi	14 0 44	0
Totale	15 0 45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16 0 46	0
b) da terzi	17 0 47	0
Totale	18 0 48	0
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19 0 49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20 0 50	0
c) altri impegni	21 9.322 51	5.654
Totale	22 9.322 52	5.654
Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi.....	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi.....	24 105.784	77.883
Totale	25 105.784	77.883

Nota integrativa - Allegato 20

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2022

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 89.792	11	21 89.792
a) 1. per polizze individuali	2 89.763	12	22 89.763
2. per polizze collettive	3 29	13	23 29
b) 1. premi periodici	4 2.116	14	24 2.116
2. premi unici	5 87.676	15	25 87.676
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 89.792	16	26 89.792
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9 -6.185	19	29 -6.185

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	1.076	82
Totale	3	43	1.076	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84	
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	1.056	88
Interessi su finanziamenti	9	49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	54	1.056	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	58	40	98
Altre obbligazioni	19	59	99	
Altri investimenti finanziari	20	60	2	100
Totale	21	61	42	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	65	30	105
Profitti su altre obbligazioni	26	66	109	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	7	107
Totale	28	68	146	108
TOTALE GENERALE	29	69	2.321	109

Nota integrativa - Allegato 23

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2022

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 31	1 61	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2 32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3 33	355 63	355
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 34	136 64	136
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5 35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 36	631 66	631
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7 37	110 67	110
Totale	8 38	1.233 68	1.233
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 39	24 69	24
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 41	71	
Altre azioni e quote	12 42	7 72	7
Altre obbligazioni	13 43	78 73	78
Altri investimenti finanziari	14 44	3.053 74	3.053
Totale	15 45	3.162 75	3.162
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16 46	76	
Perdite su azioni e quote	17 47	33 77	33
Perdite su obbligazioni	18 48	78 78	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19 49	21 79	21
Totale	20 50	132 80	132
TOTALE GENERALE	21 51	4.526 81	4.526

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2022

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 89.269	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2 29.219	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 36.414	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -517	4	4	4	
Spese di gestione	-	5 14.984	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 -2.206	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 5.929	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 6.185	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 12.115	10	10	10	

	Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 523	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 289	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	
Spese di gestione	-	5 95	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 139	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 139	10	10	10	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2022

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1	89.792	57.833	21	31.959
Oneri relativi ai sinistri	- 2	29.219	18.882	22	10.337
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 3	36.702	29.348	23	7.354
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 4	-517	24	34	-517
Spese di gestione	- 5	15.079	15.788	25	-709
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+ 6	-2.206	28		-2.206
Risultato del conto tecnico (+ o -)	7	6.069	-6.185	27	12.754

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II 2, II 3, II 9, II 10 e II 12 del Conto Economico)

Nota integrativa - Allegato 30

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2022

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	68	69	70	71	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	350 98	99	100	101	350 102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	1.629 152	153	154	155	1.629 156
Totale	157	1.979 158	159	160	161	1.979 162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	1.979 182	183	184	185	1.979 186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società NET INSURANCE LIFE

Esercizio 2022

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11	15	21	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	8	14	18	24	28

Società NET INSURANCE LIFEEsercizio 2022

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 31	2.249 61	2.249
- Contributi sociali	2 32	266 62	266
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 33	86 63	86
- Spese varie inerenti al personale	4 34	103 64	103
Totale	5 35	2.704 65	2.704
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 40	2.704 70	2.704
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 44	2.704 74	2.704

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 45	344 75	344
Oneri relativi ai sinistri	16 46	136 76	136
Altre spese di acquisizione	17 47	1.650 77	1.650
Altre spese di amministrazione	18 48	574 78	574
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 49	79	
Totale	20 50	80	
Totale	21 51	2.704 81	2.704

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91
Impiegati	92 23
Salariati	93 6
Altri	94
Totale	95 29

IV: Amministratori e sindaci

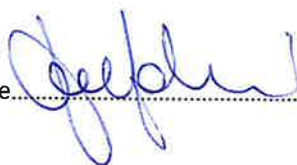
	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 7 98	75
Sindaci	97 3 99	22



I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente.....(**)



Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato.....(**)



(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.



Altri allegati alla Nota Integrativa



Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2022

Prospetto degli impieghi finanziari

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettifiche/rip rese di valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altri Emittenti - tasso fisso	1.035	10.447	-51	10.396
Obbligazioni - Altri Emittenti - tasso variabile	1.900	1.919	0	1.919
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso	7.100	6.972	-15	6.957
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	5.800	5.947	0	5.947
Obbligazioni - Stato IT - tasso fisso	28.500	28.560	0	28.560
Obbligazioni - Stato IT - tasso variabile	5.000	5.023	0	5.023
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	31.000	30.588	-10	30.578
Obbligazioni Convertibili - Enti Creditizi - tasso fisso	100	99	-1	98
Obbligazioni non quotate - Enti Creditizi - tasso fisso	4.000	3.931	0	3.931
Obbligazioni non quotate - Altri Emittenti - tasso variabile	6.200	158	0	158
Totale Obbligazioni	90.635	93.644	-77	93.567
Azioni	25	190	33	223
Partecipazioni Azionarie	0	0	0	0
Quote	0	0	0	0
Totale Azioni e Quote	25	190	33	223
Fondi Comuni Azionari	6	450	-61	389
Fondi Private Equity	736	943	0	943
Fondi Comuni Obbligazionari	160	24.173	-2.499	21.674
Fondi Private Debt/Loans	4.184	13.217	-491	12.726
Totale Fondi comuni di investimento	5.086	38.783	-3.051	35.732
Deposito presso enti creditizi	500	500	0	500
Disponibilità su Conti Correnti		2.398		2.398
Totale Impieghi Finanziari	96.246	135.515	-3.095	132.420

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2022

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2022	2021
ATTIVITA'		
Investimenti		
Immobili uso impresa	9.478	9.506
Azioni	223	479
Titoli obbligazionari	93.567	70.974
Partecipazioni	-	-
Quote di fondi comuni di investimento	35.732	35.670
Investimenti finanziari diversi	-	-
Depositi vincolati	500	-
Finanziamenti	60	73
	139.560	116.702
Disponibilità liquide	2.398	5.869
Azioni proprie		
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	12.768	13.414
Altri crediti	4.059	1.645
	16.827	15.060
Ratei e risconti attivi	427	323
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	2.487	1.568
Immobilizzazioni materiali	50	40
	2.537	1.608
TOTALE ATTIVITA'	161.748	139.562
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	88.925	81.662
Fondi per rischi e oneri	6	67
Depositi ricevuti da riassicuratori	2.806	1.594
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	17.972	16.876
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	150	128
Altri debiti	13.462	4.681
	31.583	21.686
Ratei e risconti passivi	51	51
Prestito subordinato	5.000	5.000
Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva legale	468	260
Altre riserve	8.000	8.000
Utili/perdite riportati a nuovo	4.992	2.073
Utile/perdita dell'esercizio	4.917	4.169
	33.377	29.502
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	161.748	139.562

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2022		2021
Premi lordi contabilizzati	89.792		73.839
Premi ceduti	-	57.833	-
Oneri netti relativi ai sinistri	-	10.337	-
Variazione netta riserve tecniche	-	7.354	-
Saldo delle altre partite tecniche nette	-	517	-
Spese di gestione	709		1.392
Redditi degli investimenti tecnici	-	2.206	398
RISULTATO TECNICO	12.254		7.984
Redditi degli investimenti non tecnici	0		172
Saldo altri oneri e proventi	-	1.951	-
Saldo oneri e proventi straordinari	-	113	79
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10.190		6.325
Imposte sul reddito	-	5.273	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.917		4.169

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2022

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. in deduc.	0,03%	0,04%
- Imposte in deducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	0,00%	0,23%
- svalutazioni e minusvalenze patrimoniali sopravvenienze passive e perdite	0,00%	1,03%
- Altre variazioni in aumento	0,33%	0,39%
- Plusvalenze relative a partecipazioni esenti (art. 87)	0,00%	0,00%
- Reddito esente detassato	0,00%	0,00%
Rientro minusvalenze da valutazione	0,00%	0,00%
- Spese di cui agli artt. 108 e 109, co. 5 o di competenza di altri esercizi (art. 109)	0,00%	0,14%
- Svalutazioni e accantonamenti in ded. in tutto o in parte	-2,81%	0,08%
- Variazione riserve tecniche (art. 111)	-0,09%	0,47%
- Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	-0,05%	-0,25%
- Altre variazioni in diminuzione	-0,25%	-1,25%
- Compensi spettanti agli amm.ri non corrisposti (art. 95, co. 5)	0,00%	0,04%
ACE	-1,09%	
Aliquota effettiva	20,08%	24,93%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	10.190.041	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		2.445.610
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(2.446.789)	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	277.680	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	503.734	
Imponibile fiscale	8.524.666	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		2.045.920
% ires effettiva		20,08%
		0,00%

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single name or set of initials.

My

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea del Socio Unico di Net Insurance Life Spa convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022

Signor Azionista,

in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Net Insurance LIFE S.p.A. (la "Compagnia") Le riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2022.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2022, 14 riunioni.

Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle assemblee del Socio Unico;
- partecipato alle 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 15 riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e parti correlate di gruppo;
- partecipato alle 12 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni di gruppo, con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato a 2 riunioni del Comitato ESG di gruppo;
- partecipato alle 4 riunioni del Comitato Investimenti di gruppo.

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, l'Amministratore Delegato, il CFO, nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di competenza del Collegio;
- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento - *Internal Auditing, Compliance, Funzione Attuariale e Risk Management* ("Funzioni Fondamentali") - nonché di tutte le strutture che svolgono compiti comunque correlati alle attività di competenza del Collegio nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;
- ha ricevuto nel continuo l'informativa di aggiornamento sulle misure adottate dalla Compagnia per affrontare la crisi sanitaria da Covid-19;

-- per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti assumono la veste di membri del Collegio Sindacale sia di Net Insurance S.p.A (controllante) sia di Net Insurance Life S.p.A (controllata).

-- per quanto attiene allo scambio di informazioni previste dal D. Lgs 231/2001, occorre segnalare che il Collegio Sindacale assume la veste di Organismo di Vigilanza;

-- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dall'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. ("KPMG"), nel corso dei quali sono stati scambiati gli opportuni dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo (punto 1 della Comunicazione Consob n. 1025564/01)

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, anche mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite la società controllante, Net Insurance S.p.A.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, e nei limiti riferiti alla competenza attribuita dalla legge e dallo statuto sociale, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2022 sono oggetto di informativa anche nella Relazione Annuale Consolidata 2022.

Tra questi si riportano in particolare i seguenti:

Sistema di governo societario

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di nominare, in sede ordinaria, il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale di Net Insurance Life per il triennio 2022-2024. In corso d'anno hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere: Matteo Carbone, Simonetta Giordani, Pierpaolo Guzzo. Le dimissioni erano finalizzate a dare esecuzione all'impegno della Compagnia assunto nei confronti di IVASS di portare il numero massimo dei componenti del Consiglio di amministrazione a n. 7.

Quotazione su Euronext Star Milan della controllante

Nel corso dell'esercizio 2022, la Controllante, in possesso dei requisiti necessari, ha intrapreso durante la prima metà dell'esercizio 2022 un processo di *translisting* verso il listino principale.

Offerta Pubblica di acquisto

Con riferimento alla controllante Net Insurance S.p.A, in data 28 settembre 2022, la compagnia Poste Vita S.p.A., attraverso un comunicato stampa, ha riferito di aver assunto in pari data la decisione di promuovere, tramite un veicolo societario, costituito poi sotto la denominazione di Net Holding S.p.A., direttamente controllato:

- un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria ai sensi degli artt. 102 e seguenti del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Emittenti, finalizzata:
 - a) ad acquisire la totalità delle azioni ordinarie di Net Insurance S.p.A. dedotte le n. 400.000 azioni oggetto dell'"Impegno di non Adesione" e;
 - b) ad ottenere la revoca dalla quotazione dall'Euronext Milan, segmento STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
- un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria, ai sensi dell'art. 102 del TUF, avente ad oggetto la totalità dei warrant denominati "Warrant Net Insurance S.p.A in circolazione, al fine di ottenere la revoca dalla quotazione dei Warrant dall'Euronext Milan, segmento STAR.

Evoluzione della Struttura del capitale sociale

In tema di assetto del capitale sociale, nell'ambito della Relazione annuale consolidata 2022, viene segnalato che nel corso dell'esercizio 2022, la struttura dell'equity della Controllante è variata per effetto di quanto segue:

- intervenuta conversione di n. 4.199 warrant di Net Insurance Spa con conseguente emissione di n. 4.199 nuove azioni ordinarie oltre che un beneficio patrimoniale poco superiore a 19 migliaia di euro;
- conversione del prestito subordinato convertibile, effettuata in data 16 dicembre 2022, per un nominale di 1.200.000, con conseguente trasferimento di n. 199.992 azioni proprie della controllante.

Alla data del 31 dicembre 2022, il capitale sociale di Net Insurance ammonta ad euro 17.619.249 ed è suddiviso in n. 18.514.269 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

La Controllante detiene, al 31 dicembre 2022, n. 1.789.941 azioni proprie in portafoglio.

Ammanco di strumenti finanziari – L’evento “Cigno Nero” emerso nel 2019

Come noto, nel 2019 le Compagnie del gruppo avevano definito accordi transattivi che hanno consentito di recuperare originariamente 11,3 milioni complessivi e taluni *asset* come collaterale.

Nell’esercizio 2022, sono proseguite le azioni finalizzate al recupero delle somme sottratte che hanno portato, a dicembre 2022, all’incasso di 3,8 milioni di euro previsti dall’Accordo conciliativo sottoscritto con Augusto S.p.A.; sicché, al 31 dicembre 2022 sono stati effettivamente recuperati euro 15 milioni circa.

Il Collegio ha preso atto che, considerato il grave ritardo nell’adempimento dei liquidatori di Augusto, che non hanno rispettato il termine di versamento della predetta somma (contrattualmente previsto per il 30 settembre 2022), la Controllante intende attivarsi nelle sedi opportune per porre in essere le necessarie attività finalizzate all’incasso delle somme a titolo di interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento di quanto dovuto alla scadenza.

Con riguardo alla vicenda del “decreto ingiuntivo Net Life”, in data 7 giugno 2022 la Controllata Net Insurance Life S.p.A ha ricevuto un Provvedimento emesso dal Tribunale Ordinario di Milano con il quale lo stesso ha ritenuto di non accogliere l’istanza per la concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto ingiuntivo emesso a favore della controllata, ritenendo opportuno valutare prima tutti gli elementi di prova.

Nel corso del 2022 è stato altresì definito, ancora mediante transazione, il giudizio pendente presso il Tribunale di Londra nell’ambito della vicenda “Bis”, ampiamente descritta nei documenti di bilancio. In base a tale transazione, la Società otteneva un impegno a versare incondizionatamente alle compagnie del Gruppo un importo pari a 550 migliaia di euro entro il 30 novembre 2022, senza ottenere peraltro alla scadenza quanto definito in base alla transazione giudiziale.

Si rimanda, per la descrizione dei contenziosi, al paragrafo “Contenzioso affari legali” nell’ambito della Relazione sulla gestione, e a quanto in seguito indicato.

Andamento del Business

La Relazione sulla gestione ha evidenziato i principali accordi commerciali e le più rilevanti operazioni in tema di strategia di business, rappresentati principalmente dai nuovi accordi distributivi di bancassicurazione con:

- Banca Popolare Valconca;
- Banca Capasso e Banca di Sconto (entrambe controllate di IBL Banca S.p.A.);
- Banca di Piacenza;
- Figenpa.

Approccio strategico

Il Collegio ha preso atto che, in tema di strategia, il Gruppo sta sviluppando un modello di business secondo un approccio multi-specialistico dove il *digital* costituisce, contemporaneamente, un canale di vendita *stand alone* e un impianto a sostegno di tutte le linee di business (Cessione del Quinto, Bancassicurazione, *Broker retail e digital*). E' sostanzialmente il processo che sorregge l'intera "value chain", a conferma dell'approccio *insurtech oriented* che contraddistingue il Gruppo Net Insurance dopo l'integrazione con Archimede SPAC.

Fenomeno Covid-19 e conflitto russo - ucraino

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalla cessazione dello stato di emergenza Covid-19, come deliberata dal Consiglio dei ministri in data 31.03.2022.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Gruppo ha, sin dall'inizio del periodo pandemico, messo in atto interventi volti a tutelare la salute del proprio personale dipendente presso gli uffici di lavoro e garantito la piena continuità di business anche in un contesto emergenziale.

Durante il 2022, Il Collegio Sindacale – anche nella duplice veste di Organismo di Vigilanza – ha ricevuto adeguata informativa in merito alle misure ed alle iniziative intraprese dalla Compagnia per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Il Collegio, nel corso della propria attività ha monitorato, per quanto di competenza, l'attuazione piena di raccomandazioni emanate da parte delle competenti Autorità europee e nazionali che potessero avere impatti sulle attività della Società e del Gruppo e, in particolare, sul processo di rendicontazione finanziaria periodica.

L'esercizio 2022 è stato tuttavia caratterizzato altresì dall'invasione Russa dell'Ucraina che ha portato alla fine del mese di febbraio 2022 all'inizio della guerra tra le due Nazioni.

Tale evento ha generato l'incremento del costo delle materie prime, del costo del denaro e forti pressioni sull'inflazione con conseguenze dirette, a sua volta, sulla stabilità dei mercati finanziari dove, infatti, si è assistito a situazioni di forte turbolenza.

Il Collegio ha preso atto che la Compagnia, in tale contesto, ha gestito le volatilità e contenuto le perdite grazie ad un consolidato e costante monitoraggio delle criticità, anche con l'ausilio delle funzioni interne.

Il Collegio ha preso atto che, nell'ambito della Relazione sulla gestione, è stata fornita opportuna informativa in merito agli impatti di tali eventi sulla società e sull'andamento della gestione, evidenziando come i sopracitati eventi, seppur impattanti per l'economia generale, non hanno determinato effetti negativi sul business della Compagnia che, anche per l'anno 2022, è riuscita a chiudere l'esercizio con positivi risultati tecnico-contabili.

Business Plan 2022-2025 del Gruppo Net Insurance

In data 22.06.2022 i Consigli di Amministrazione delle compagnie del Gruppo hanno approvato il Piano Industriale 2022-2025 del Gruppo Net Insurance, che è stato presentato alla comunità finanziaria presso la sede di Borsa Italiana in data 23.06.2022.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il nuovo Piano Industriale 2022-2025 segue una linea di continuità con il precedente Piano Industriale 2019-2023 che, a sua volta, articolava la missione industriale e il *business model* sviluppato da Archimede in sede di *business combination*, basandosi, infatti, su quattro pilastri strategici:

- (i) valorizzazione del *business* “storico” della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net insurance ha una consolidata posizione;
- (ii) sviluppo del *business* della Bancassicurazione Ramo Danni Non-Auto e, in generale, del *business Protection* dedicato alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli);
- (iii) sviluppo del canale *broker retail* Ramo Danni; e
- (iv) attivazione delle piattaforme digitali.

Nell’ambito della Relazione sulla gestione vengono illustrati i principali punti del Piano industriale 2022-2025 con espresso richiamo e rinvio - per ogni aspetto di dettaglio - alla presentazione dello stesso,.

Scenario macroeconomico e di mercato e crisi geopolitica

In merito alla crisi geopolitica generata dal conflitto in Ucraina, il Collegio Sindacale ha preso atto che, nella relazione sulla gestione, la Compagnia ha evidenziato l’impatto della crisi geopolitica sui mercati e sull’economia in generale.

2.3 Procedimenti contenziosi

Nell’ambito della relazione sulla gestione sono evidenziati i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2022.

Il Collegio ha preso atto che al 31 dicembre 2022, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio, sinistri e recuperi.

Il Collegio sindacale ha altresì preso atto che, al 31 dicembre 2022, i costi connessi al contenzioso di Net Insurance Life relativo al rimborso del rateo di premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 15 migliaia di euro, per circa 20 posizioni.

Con riferimento all’evento “Cigno nero”, di cui si è già riferito innanzi, la relazione sulla gestione 2022 ha evidenziato le azioni legali in corso (cause attive) per il recupero delle somme non incassate e che vertono sui seguenti ambiti:

- a) *inadempimento delle controparti rispetto agli accordi da essi sottoscritti correlati al piano di rientro degli asset sottratti;*
- b) *mancato rimborso del prestito obbligazionario emesso da Augusto;*
- c) *azioni di responsabilità contro la società di revisione ..., l’ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, l’ex Direttore Finanziario di Net Insurance Life e Amministratore di Net Insurance Life S.p.A. e l’ex Amministratore di Net Insurance.*

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla osservanza da parte della Compagnia, della normativa in tema di operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Collegio prende atto che il Gruppo si è dotato:

- del documento Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Net Insurance S.p.A. approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, presente sul sito internet del Gruppo stesso;
- della Politica delle operazioni infragruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2022, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, la capogruppo Net Insurance controlla al 100% Net Insurance Life, con la quale al 31 dicembre 2022 sono aperti rapporti di credito/debito.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio Sindacale risulta che esse sono state realizzate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia nel Bilancio d'Esercizio 2022 in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione sono descritte in dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari redatta dalla controllante.

Il Collegio, come si è già riferito, ha preso atto che, in tema di governo societario la Capogruppo ha provveduto, a partire dal 2019 a dare avvio ad una progressiva implementazione dei presidi caratterizzanti il modello di governance "rafforzato", ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, ritenuto il modello più idoneo, anche tenuto conto della prospettata quotazione di Net Insurance sull'Euronext STAR Milan.

Il Consiglio di Amministrazione della Controllante Net Insurance S.p.A ha approvato in data 01 ottobre 2021 l'adozione del modello di governance c.d. "rafforzato", ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato Ivass del 5 luglio 2018. Tale modello, previsto dal suddetto Regolamento per le Compagnie di maggiori dimensioni e più elevata complessità, prevede una serie di presidi, tra i quali la maggioranza di Consiglieri indipendenti, l'istituzione

di Comitati endoconsiliari, l'internalizzazione delle Funzioni Fondamentali, requisiti progressivamente soddisfatti da Net Insurance S.p.A nel corso del triennio 2019-2020-2021.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Compagnia Net insurance Life adotta il modello di governance "ordinario".

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la controllante ha scelto di aderire alle disposizioni del Codice di Corporate Governance «CCG» a far data dalla quotazione sullo STAR (dal 1° agosto 2022).

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, ai sensi di quanto disposto dal Codice di Corporate Governance e dalla normativa di settore applicabile in materia, in data 18.05.2022 il Consiglio di Amministrazione della controllante ha approvato l'aggiornamento delle Direttive in materia di Sistema del Governo Societario del Gruppo Net.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, anche in considerazione della dichiarata attenzione posta dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato ai temi di *Environmental, social & governance*, la Controllante nel corso del 2022 ha istituito uno specifico comitato endoconsiliare a livello di gruppo denominato "Comitato ESG", e sono state individuate delle leve di sostenibilità all'interno del Piano Industriale 2022-2025 del Gruppo.

L'assetto organizzativo della Compagnia comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Esso si basa su:

- **Sistema di Governance** in cui sono riportati gli attori principali del sistema di Governo Societario;
- **Governance Organizzativa** in cui sono richiamate le 4 Aree (Marketing Officer; Business Officer, Financial Officer e Operating Officer) costitutive dell'Organizzazione operativa aziendale;
- **Comitati Endoconsiliari di gruppo** (Nomine e Remunerazioni, Investimenti, Controllo Interno Rischi e parti Correlate, Comitato ESG) con funzioni consultive e propositive agli Organi Sociali del Gruppo;
- **Sistema di Controllo interno e di Gestione dei rischi**, sezione in cui è definita la responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed in cui sono indicati i principali obiettivi perseguiti dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo;
- **Flussi informativi verso gli Organi Sociali e i Comitati di Governance**, in cui vengono delineate le caratteristiche e le modalità con cui le Funzioni Fondamentali relazionano agli Organi Sociali e Comitati Endoconsiliari di gruppo con indicazione della reportistica di maggior rilievo prodotta dalle stesse (es. Relazioni annuali, Relazioni di periodo, eventuali pareri di competenza);
- **Segnalazioni interne e verso le Autorità di Vigilanza** in cui vengono specificati gli obblighi delle Funzioni Fondamentali a comunicare in modo tempestivo eventuali situazioni di

criticità/anomalie/carenze del sistema di controllo interno agli Organi Sociali; e gli obblighi di tempestiva comunicazione verso le Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo o qualora venga verificata un'irregolarità nella gestione del Gruppo ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa.

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta al precedente par. 1, ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla capogruppo al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sulla gestione sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestire e monitorare i principali rischi cui essi sono esposti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

Il Collegio ha preso atto che il modello adottato dal Gruppo, sin dal 2019, si fonda quindi sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati Endoconsiliari, dell'Organismo di Vigilanza, degli Alti Dirigenti, del Dirigente Preposto, dalle Funzioni Fondamentali e delle Aree di Governance Operativa.

In tema, peraltro, di assetto di governo societario, il Collegio ha preso atto che la capogruppo ha provveduto, a partire dal 2019 a dare avvio ad una progressiva implementazione dei presidi caratterizzanti il modello di governance "rafforzato", ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, ritenuto il modello più idoneo, anche tenuto conto della prospettata quotazione della controllante Net insurance sull'Euronext STAR Milan.

Le Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e *Attuariale* costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018. Al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le Compagnie.

Il sistema di controllo interno è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* – ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA – e con la normativa di legge e regolamentare che l’ha recepita a livello nazionale.

Nel corso del 2022, in conformità a *Solvency II*, il Gruppo ha aggiornato o definito le correlate *policy* interne al Gruppo, volte a perseguire i segnati obiettivi.

Le *policy* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalla società controllata, tenendo presente le eventuali peculiarità del *business*. Tali *policy* sono oggetto di continuo aggiornamento.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha comportato una revisione del sistema di governo societario nel contesto delle società assicurative: la Compagnia ha prontamente avviato una *gap analysis* tra la struttura della *governance* e dei più importanti presidi e processi aziendali del Gruppo e il modello delineato dal richiamato Regolamento. Sono state conseguentemente individuate le relative attività implementative e le opportune modalità di coordinamento tra le varie funzioni cui sono state demandate le singole *action*.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, quanto al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la relazione sulla gestione dà conto delle principali attività realizzate, anche nel contesto IT e sviluppo tecnologie in tema di sicurezza informatica.

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale ha vigilato sull’adeguatezza del Sistema di controllo interno di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento.

In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall’art. 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa dal Consiglio di Amministrazione, previa visione della relazione annuale predisposta dal Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate;
- ii) esaminato la relazione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e *Attuariale*;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche (ad esempio, in materia di Cyber-Security);
- v) acquisito conoscenza dell’evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e *Attuariale*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;

- vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *fondamentali*, portate all'attenzione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;
- vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione *Audit*;
- viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*;
- x) acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;
- xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- xii) acquisito, anche nella veste di Collegio Sindacale della società controllante, le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- xiii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore Delegato;
- xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di *reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale trae importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro delle funzioni fondamentali e dal CFO.

Anche in questo caso il Collegio Sindacale visiona le relazioni prodotte da questi ultimi soggetti durante l'anno e richiede incontri per lo scambio di informazioni.

In tale ambito si segnala che nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'andamento del progetto IFRS 17 e IFRS 9.

Il Collegio Sindacale, inoltre, riceve dal CFO notizie sull'attività svolta e l'informativa necessaria all'azione di controllo e vigilanza da parte dello stesso Collegio sull'adeguatezza e sul

funzionamento delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale informa il CFO su eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di verifica realizzate.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n.38/2018, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione predisposta dalla società di revisione KPMG ex art.11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che in base alla stessa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche, in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari di gruppo, ha:

- vigilato sul rispetto delle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle politiche di investimento ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;
- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;
- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;
- esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla capogruppo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno della Relazione sul governo societario e assetti proprietari redatta dalla capogruppo.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo è stato dapprima approvato, con le modifiche suggerite nell'arco dell'esercizio 2021, dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2022, come già oggetto di informativa nella relazione al bilancio 2021.

Nel corso del secondo semestre 2022, in esito all'operazione di *translisting* sul mercato regolamentato Euronext STAR Milan della controllante, sono state prontamente avviate le attività di valutazione in ordine agli impatti e alle eventuali modifiche da apportare al Modello 231, con il supporto della Società Grant Thornton. L'Organismo ha inoltre preso atto del comunicato stampa emesso dalla capogruppo in data 28 settembre u.s., in merito all'OPA volontaria totalitaria su azioni e warrant Net Insurance lanciata da Poste Vita.

Pertanto, in considerazione della quotazione sul mercato regolamentato Euronext STAR Milan della controllante, dell'esecuzione della verifica da Piano OdV in tema di reati di *Market Abuse* (rif. par. b. 5), dell'OPA, nel mese di novembre 2022 è stato approvato il nuovo Modello organizzativo di Net Insurance, che ha tenuto in considerazione le sole modifiche che si sono rese nell'immediato necessarie, in relazione ai profili di reati di *Market Abuse* (Sez. C del Modello).

I Modelli sono a disposizione del personale sul sito internet delle Gruppo e sul portale intranet. Nel corso dell'anno 2023 si procederà ad ulteriori sessioni di formazione dei dipendenti.

Dall'informativa fornita, anche in veste di Organismo di Vigilanza, in merito alle attività svolte non sono emersi ulteriori fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati in questa relazione.

8. Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

Il Collegio Sindacale dà atto che in data 27 aprile 2022, l'Assemblea del socio unico ha deliberato di nominare, in sede ordinaria, il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale della compagnia Net insurance Life per il triennio 2022-2024.

In corso d'anno hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere: Matteo Carbone, Simonetta Giordani, Pierpaolo Guzzo. Le dimissioni erano finalizzate a dare esecuzione all'impegno della Compagnia assunto nei confronti di IVASS di portare il numero massimo dei componenti del Consiglio di amministrazione a n. 7.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione su funzionamento, dimensione e composizione dello stesso e dei comitati consiliari.

Nei primi mesi del 2023, il Collegio Sindacale di Net Insurance Life, con il supporto di una società specializzata esterna indipendente, Mercer Italia Srl, ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso,

provvedendo alla discussione e condivisione dei risultati complessivi nella riunione del 28.02.2023.

Il Collegio Sindacale di Net Insurance Life ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti".

Alla luce delle *policy* ed istruzioni operative predisposte dalla capogruppo, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni, comunque, a disposizione della capogruppo.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2022

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia è stato conferito alla società di revisione KPMG; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2022 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2023 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al bilancio d'esercizio illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, per quanto è a nostra conoscenza, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° c.c.

Il bilancio al 31.12.2022, presenta un utile netto pari a 4,9 milioni di euro, un totale attivo pari ad euro 294.618 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 33.377 migliaia di euro.

Nella relazione della Gestione della Net Insurance Life S.p.A, anche ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007, vengono indicate le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 17.741 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 4.435 migliaia di euro; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 34.395 migliaia di euro di cui 29.787 migliaia di euro Tier 1, 4.608 migliaia di euro Tier 2; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 30.674 migliaia di euro di cui 29.787 migliaia di euro Tier 1 e 887 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 193,87%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 691,60%.

Il Collegio sindacale, relativamente alla Compagnia, ha espresso il proprio consenso alla iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c., di Costi di sviluppo per euro 74.000.

In data 30 marzo 2023, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs.39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione in modo tempestivo al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Il Collegio ha inoltre tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso delle medesime sono stati svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

In questo contesto, nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione.

Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

9.2. Attività del Collegio Sindacale con riferimento ai non-audit services

Nel corso dell'esercizio 2022, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, il Collegio Sindacale, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit services* alla società di revisione KPMG o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione.

Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle

disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti (art. 149-bis e ss.) e nel Principio di Revisione n. 100.

All'esito della relativa istruttoria, al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge, il Collegio ha approvato il conferimento del servizio a KPMG o alle altre entità del *network*. I corrispettivi relativi ai servizi diversi dalla revisione contabile svolti dalla Società di Revisione o da altre entità del *network* a favore della Compagnia nell'esercizio 2022 sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare:

- in sede di delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.03.2022, e nella successiva riunione assembleare del 27.04.2022, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alle decisioni volte ad approvare le modifiche statutarie ed il nuovo testo dello Statuto Sociale, come risultanti dalla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione presentata all'azionista;
- il Collegio, nel corso della riunione del CdA del 27.04.2022, ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alle delibere sulla remunerazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2389 c.c.;
- il Collegio Sindacale ha formulato le proprie osservazioni e rilasciato un proprio approfondimento in merito al tema dei limiti al cumulo di incarichi (compreso il ruolo assunto nelle Compagnie del Gruppo Net); in relazione alla richiesta IVASS del 20 giugno u.s. ad oggetto "Requisiti degli esponenti aziendali", ha svolto ulteriori approfondimenti sui punti attenzionati da IVASS;
- in sede di delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.09.2022, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alle decisioni volte a proporre all'azionista le modifiche statutarie ed il nuovo testo dello Statuto Sociale, come risultanti dalla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, in guisa da riscontrare l'istanza pervenuta da IVASS in tema di riduzione del numero dei componenti e previsione del numero minimo di amministratori indipendenti;

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio ha inoltre regolarmente formulato le proprie valutazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestività delle prescritte trasmissioni ad IVASS, da parte della Compagnia.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce *ex art.* 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2022.

11. Conclusioni


Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione.

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di Revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.P.A, questo Collegio Sindacale non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Azionista, di approvazione del bilancio di esercizio 2022 della Compagnia, con gli allegati prodotti, nonché di destinazione dell'utile d'esercizio di Net insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2022, pari a euro 4.916.775 come segue:

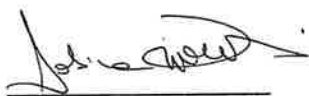
- a riserva legale il 5% pari a euro 245.839;
- a dividendo a favore della controllante, euro 3.500.000;
- di riportare a nuovo l'utile residuo dell'esercizio pari a euro 1.170.936.

Roma, 31 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE



Antonio Blandini



Sabina Ippoliti



Marco Gulotta



Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
30 marzo 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti di
Net Insurance Life S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Net Insurance Life S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione degli strumenti finanziari

Nota integrativa

Parte A – Criteri di valutazione: sezione 1 – Immobilizzazioni finanziarie

Parte A – Criteri di valutazione: sezione 1 – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Parte B – informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: Sezione 2 – Investimenti

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2022 include strumenti finanziari per €139.560 migliaia di cui €12.794 migliaia sono relativi a strumenti non quotati.</p> <p>La valutazione degli strumenti finanziari, in particolare quelli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli investimenti in strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti.• Analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte.• Verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati presenti in portafoglio al 31 dicembre 2022 tramite una valutazione autonoma ed indipendente, con conseguente analisi delle eventuali differenze rilevanti individuate.• Verifica della valutazione degli strumenti finanziari non quotati o non liquidi su mercati attivi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, nonché dell'aderenza di questi ai principi contabili di riferimento.• Verifica della corretta applicazione del regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022, così come modificato e integrato dal Provvedimento n.127 IVASS del 14 febbraio 2023 in merito alla sterilizzazione delle perdite sugli investimenti mobiliari iscritti nel comparto non durevole.• Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente.• Esame dell'appropriatezza dell'informativa del bilancio relativa agli strumenti finanziari.



Net Insurance Life S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa

Parte A – Criteri di valutazione: sezione 1 – Riserve tecniche del lavoro diretto

Parte B – informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: Sezione 10 – Riserve Tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2022 include riserve tecniche per €221.794 migliaia.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti.• Analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte.• Esame dei modelli valutativi utilizzati dal Gruppo e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG.• Verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG.• Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente.• Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli amministratori di Net Insurance Life S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio di Net Insurance Life S.p.A. non si estende a tali dati.

Altri Aspetti – Applicazione della facoltà di sterilizzazione delle perdite sugli investimenti mobiliari iscritti nel comparto non durevole

Gli amministratori indicano nella nota integrativa che la valutazione di alcuni investimenti mobiliari iscritti nel comparto ad utilizzo non durevole, che non presentano perdite di carattere durevole, è stata effettuata avvalendosi delle deroghe previste dal Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73 convertito con modificazioni con Legge 4 agosto 2022, n. 122 e dal regolamento IVASS 52 del 30 agosto 2022, così come modificato ed integrato dal Provvedimento n.127 IVASS del 14 febbraio 2023, utilizzando ai fini della valutazione il valore dei titoli in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio



Net Insurance Life S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo d'acquisizione. La nota integrativa illustra gli effetti derivanti dall'applicazione di tale deroga.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance Life S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Net Insurance Life S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Net Insurance Life S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Net Insurance Life S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Net Insurance Life S.p.A.

Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance Life S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 di Net Insurance Life S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Roma, 30 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

